

PERCORSO PARTECIPATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DELL'EX CASERMA PRANDINA

Attività di studio, raccolta e analisi dei documenti
supporto tecnico di Agenda 21

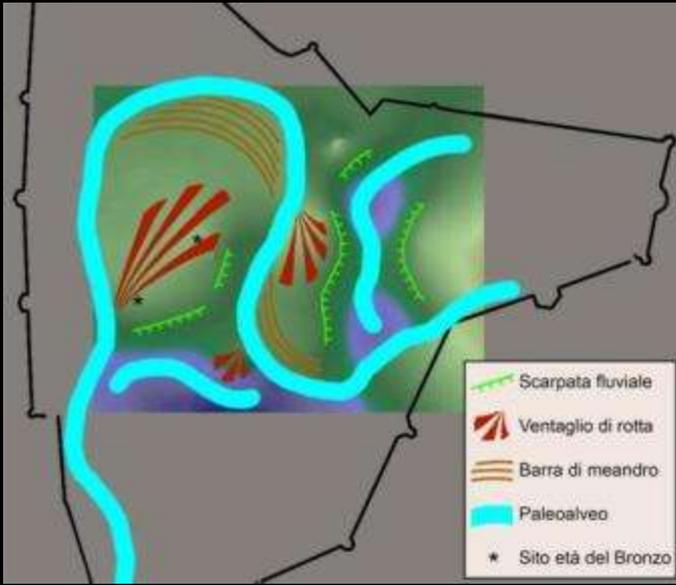
1. Presentazione del percorso e introduzione dello stato di fatto dell'area



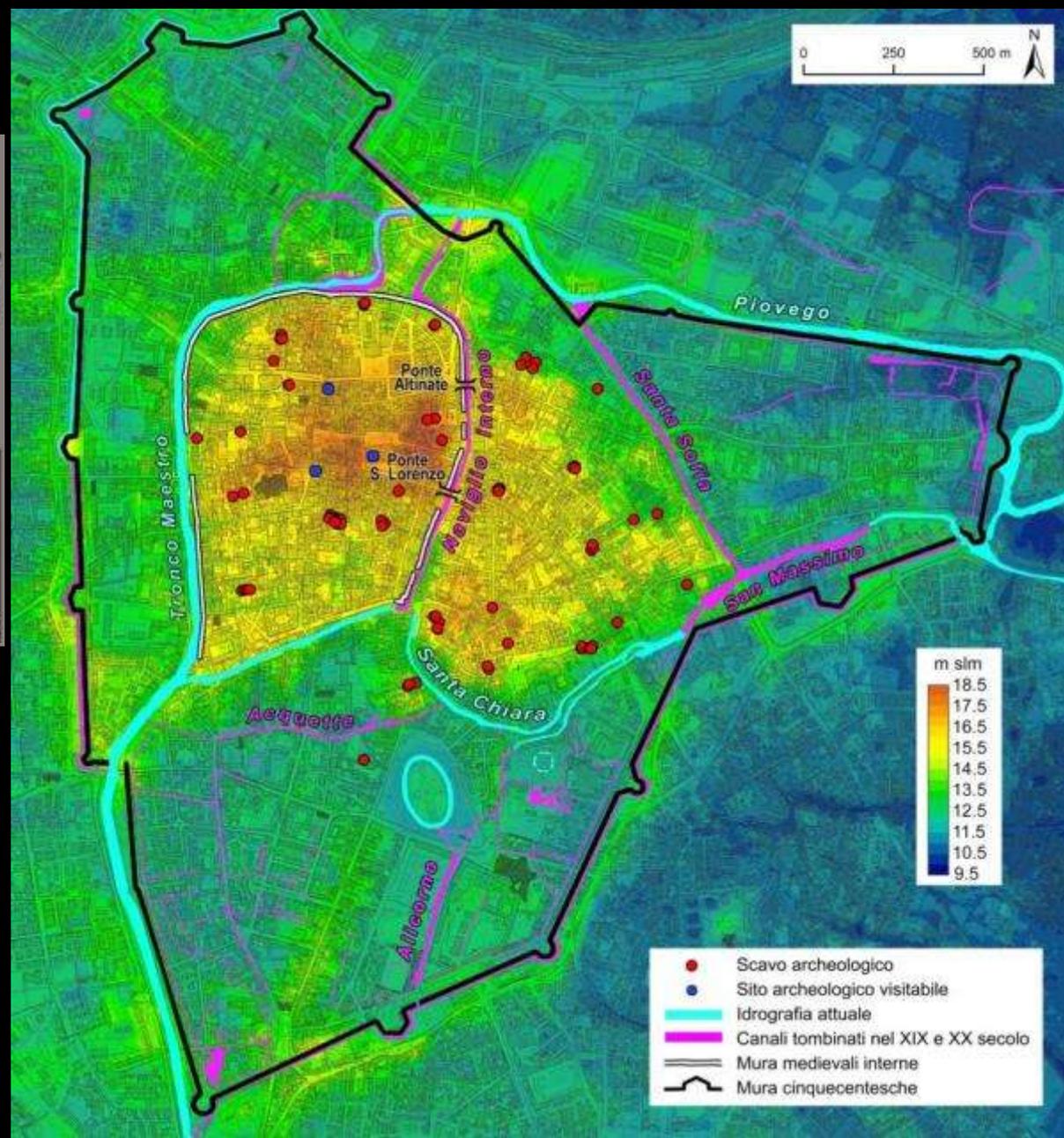
a cura di **Adriano Verdi**

Martedì 12.02.2019 ore 17.30

Sede di Agenda 21 e Informambiente in via dei Salici 35



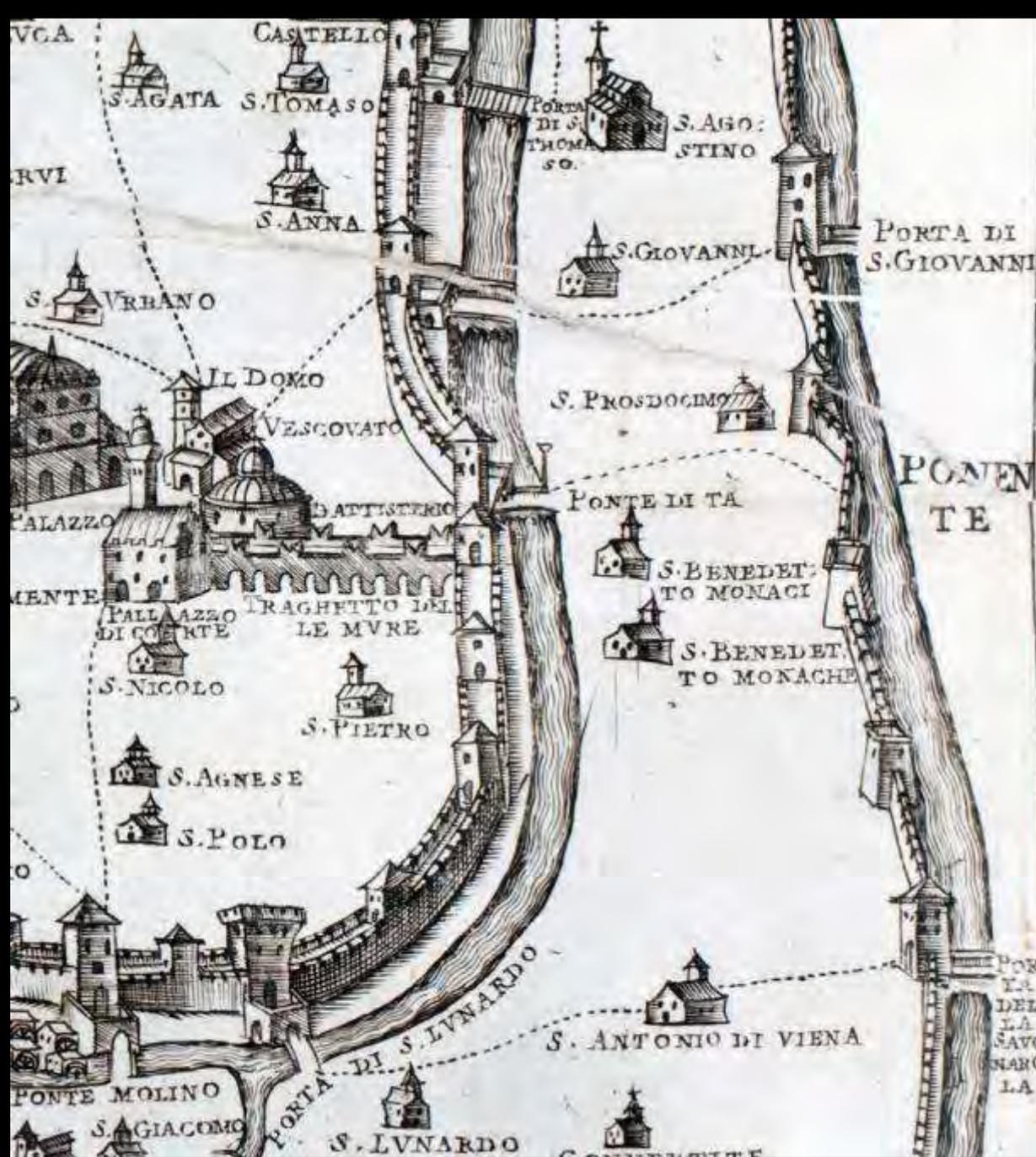
La direzione delle rotte nell'età del Bronzo



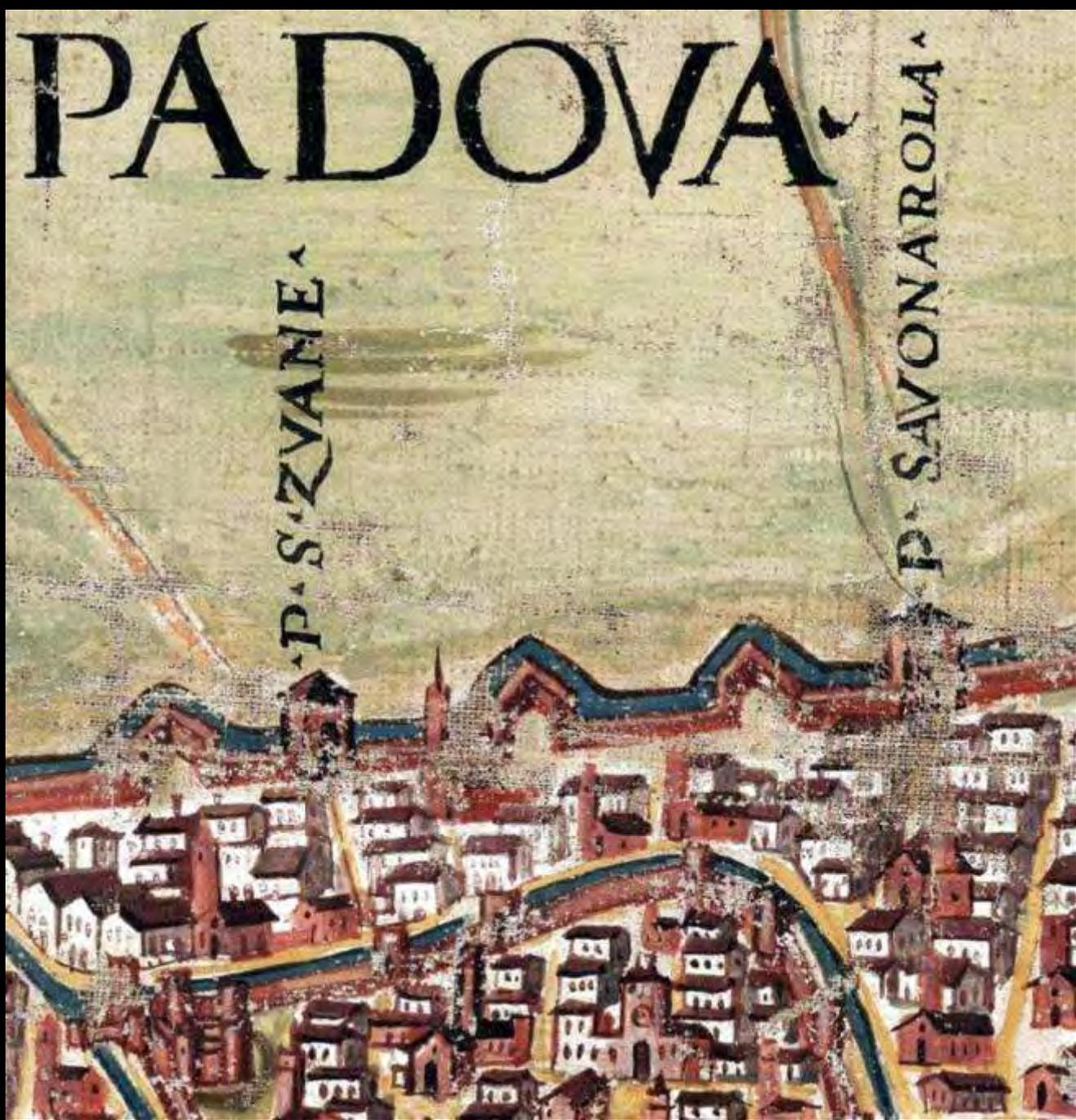
Quote altimetriche del terreno della città secondo Paolo Mozzi



La città medievale
prima della
costruzione delle
mura del '500
secondo l'anonimo
B-E-B

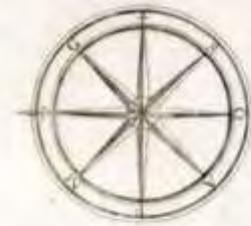


Chiese e monasteri
prima della
costruzione delle mura
del '500 secondo
Vincenzo Dotto

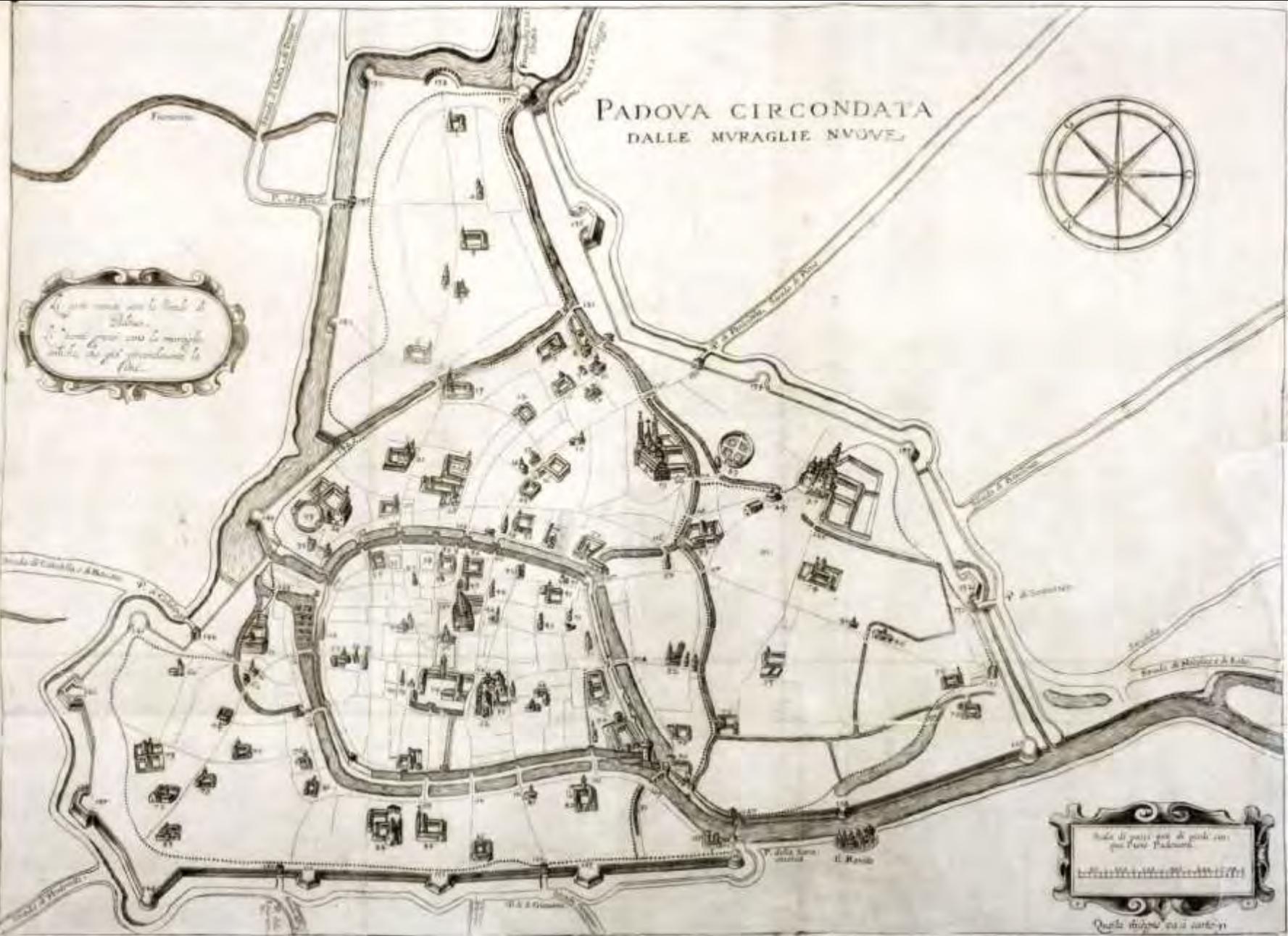


La prima immagine disponibile della città dopo la costruzione delle **mura del '500**, Nicolò Dal Cortivo, 1534

PADOVA CIRCONDATA
DALLE MVRAGLIE NVOVE



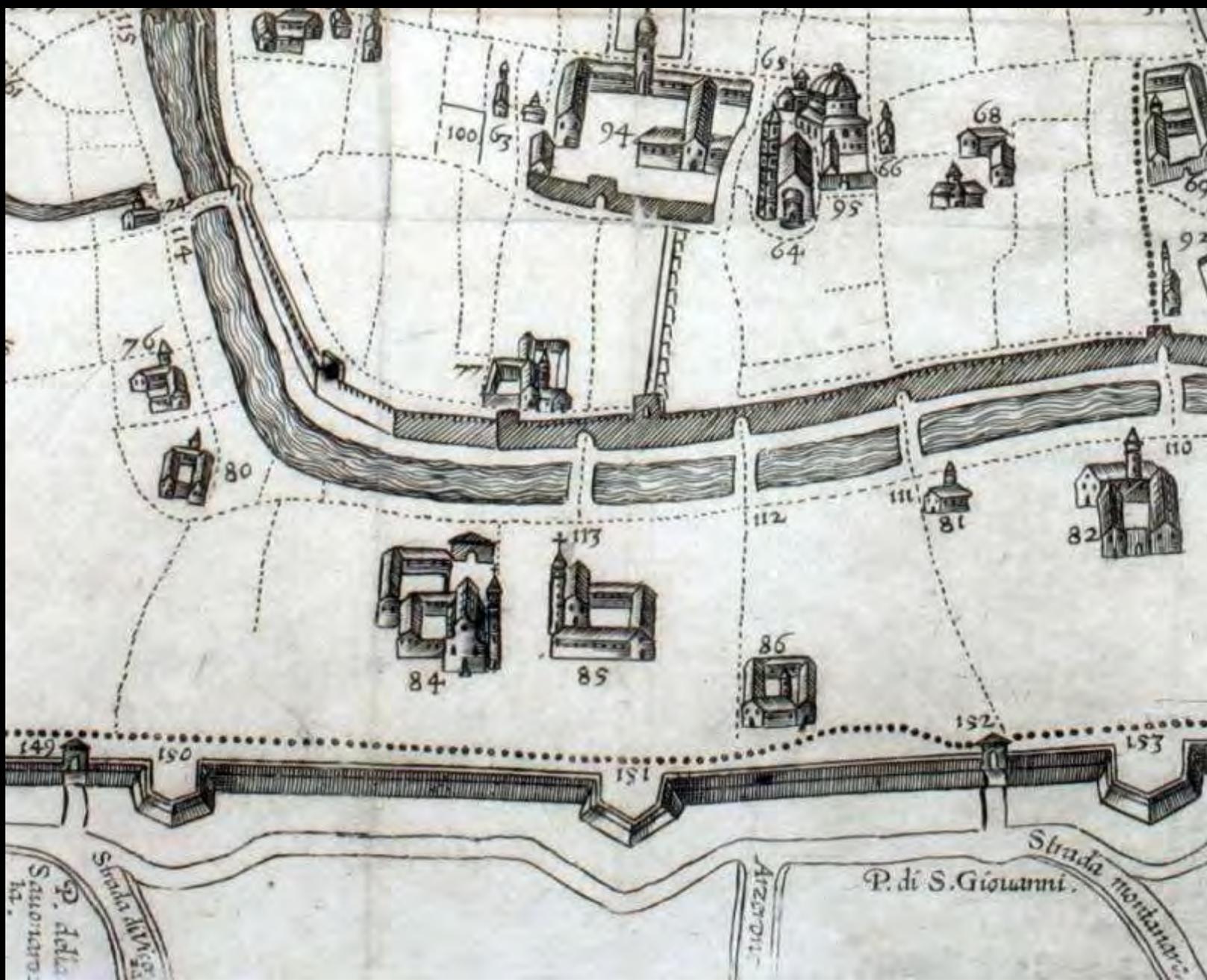
*Il piano mostra con le linee di
S. Luca.
Il piano piano con le mura
antiche che già circondano la
Città.*



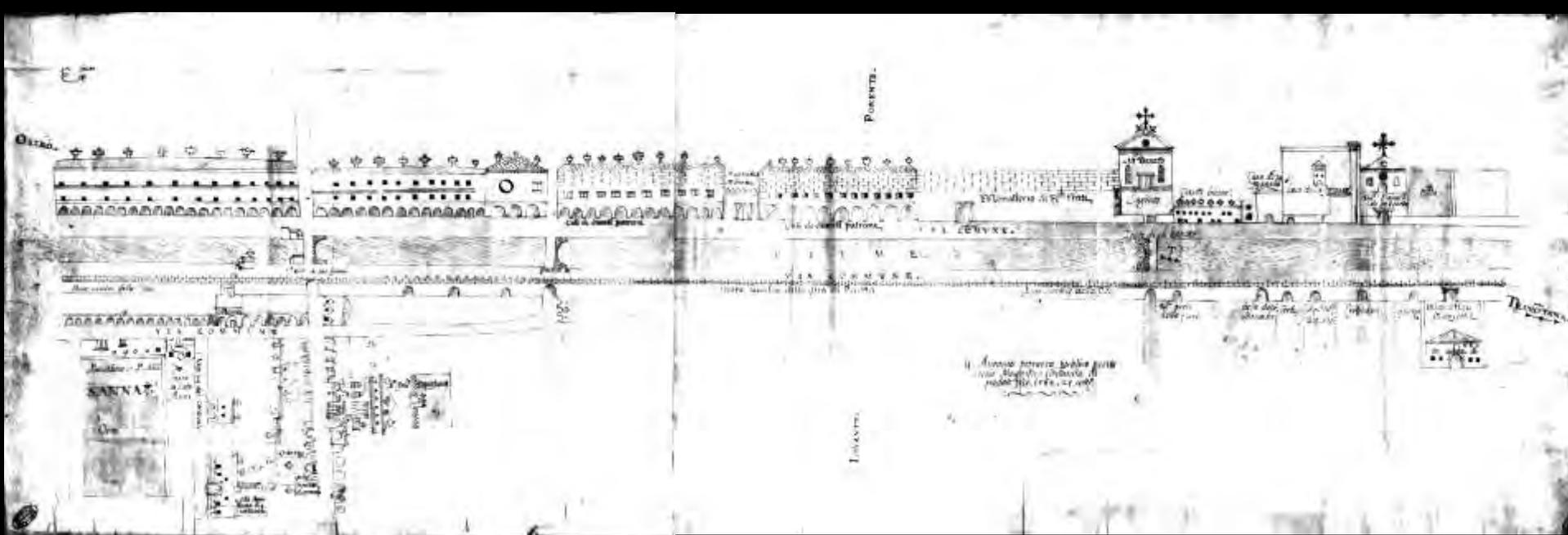
*Scala di passi con di piedi con
per l'uso Italiano.*

Quella misura era di 1000

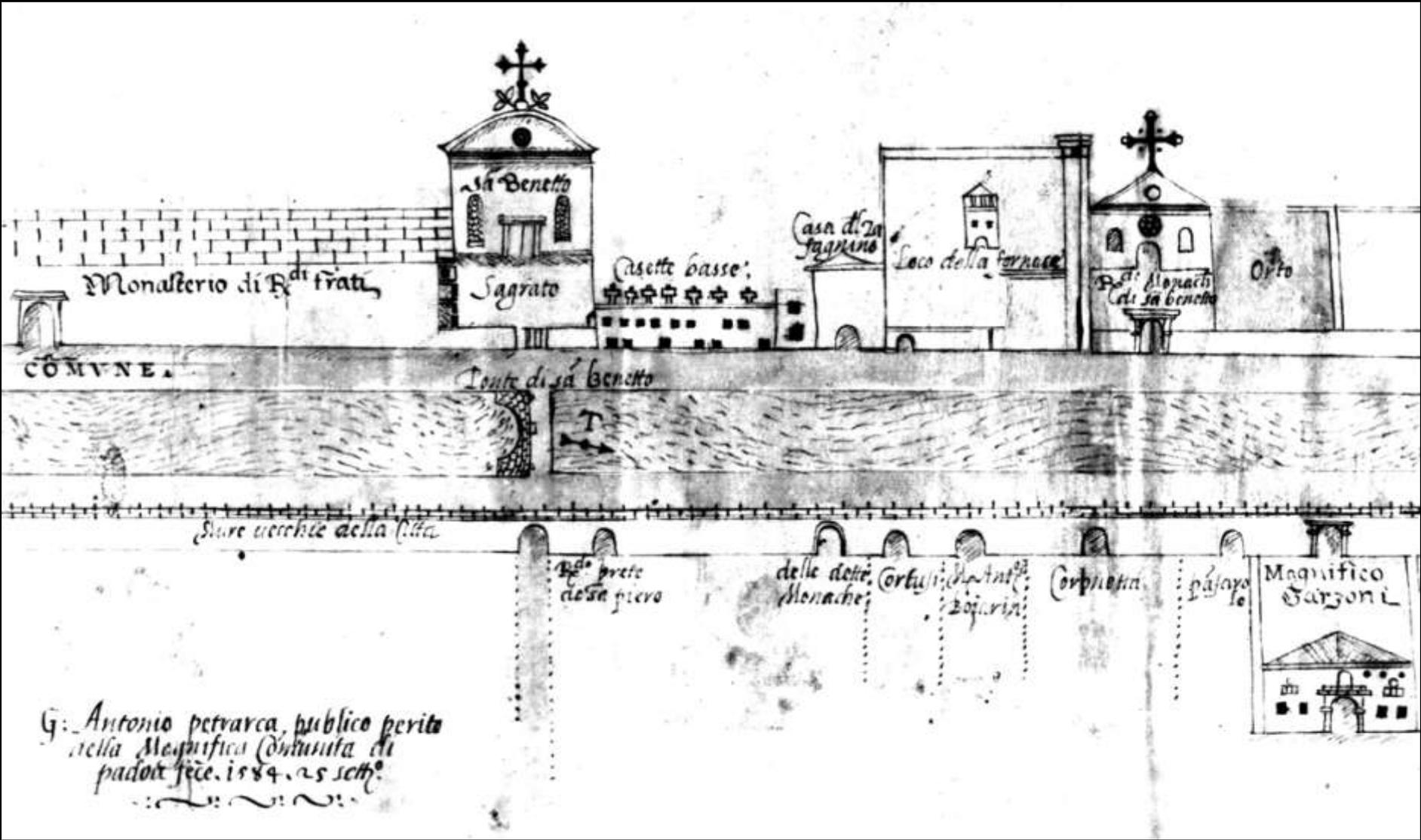
Chiese e monasteri nel 1623 secondo Vincenzo Dotto



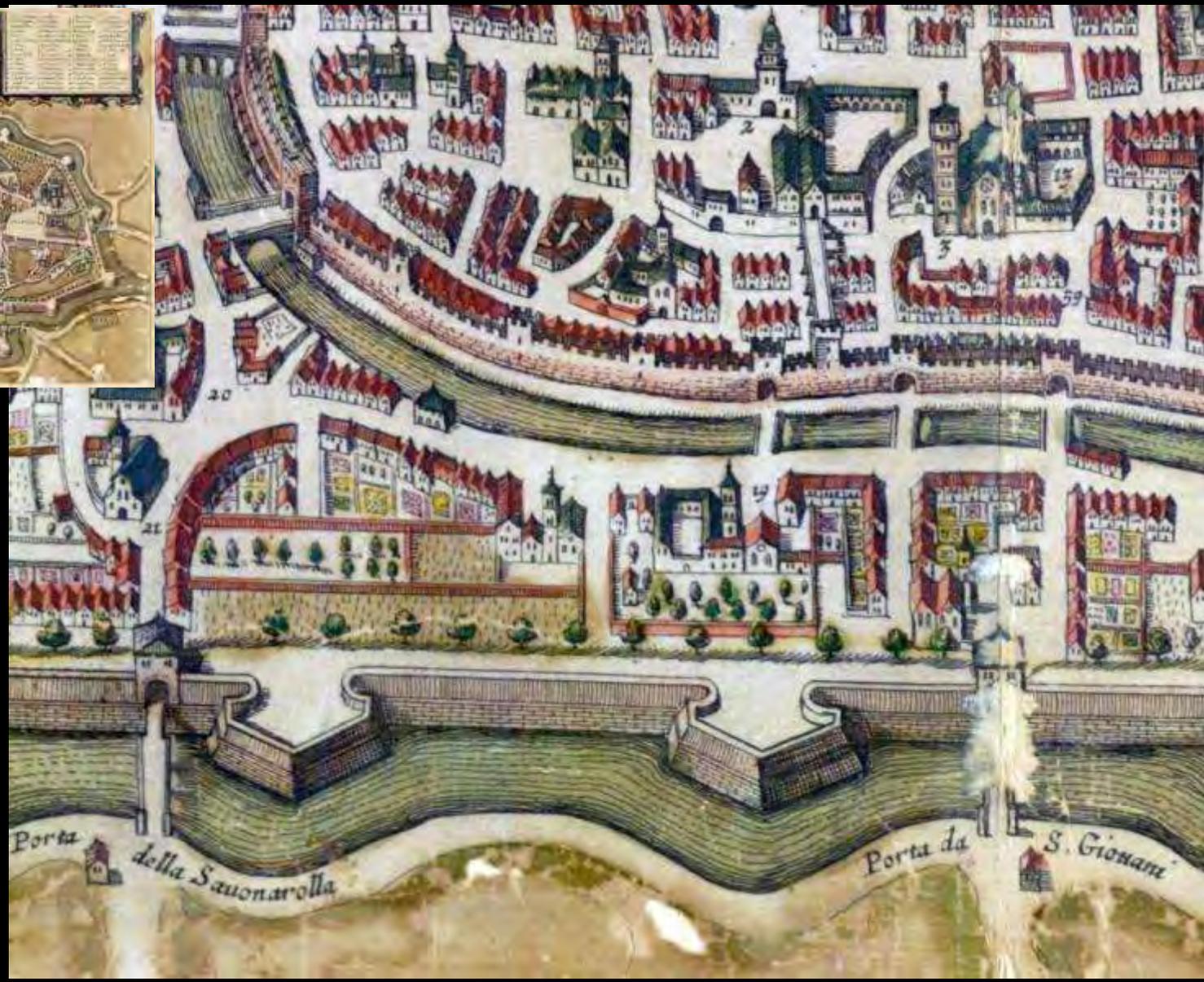
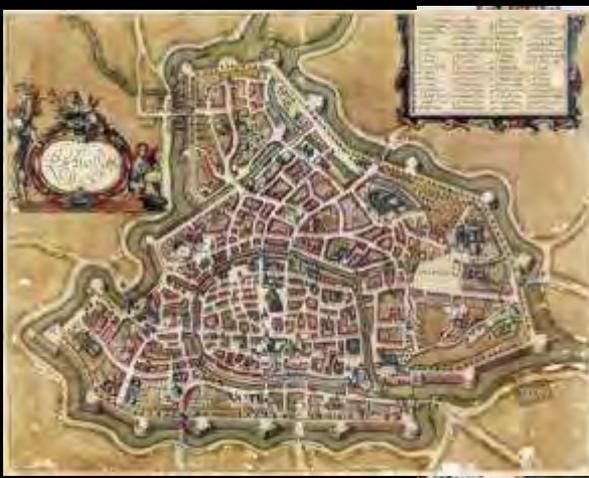
Ai n. 84 e 85 i due monasteri di San Benedetto



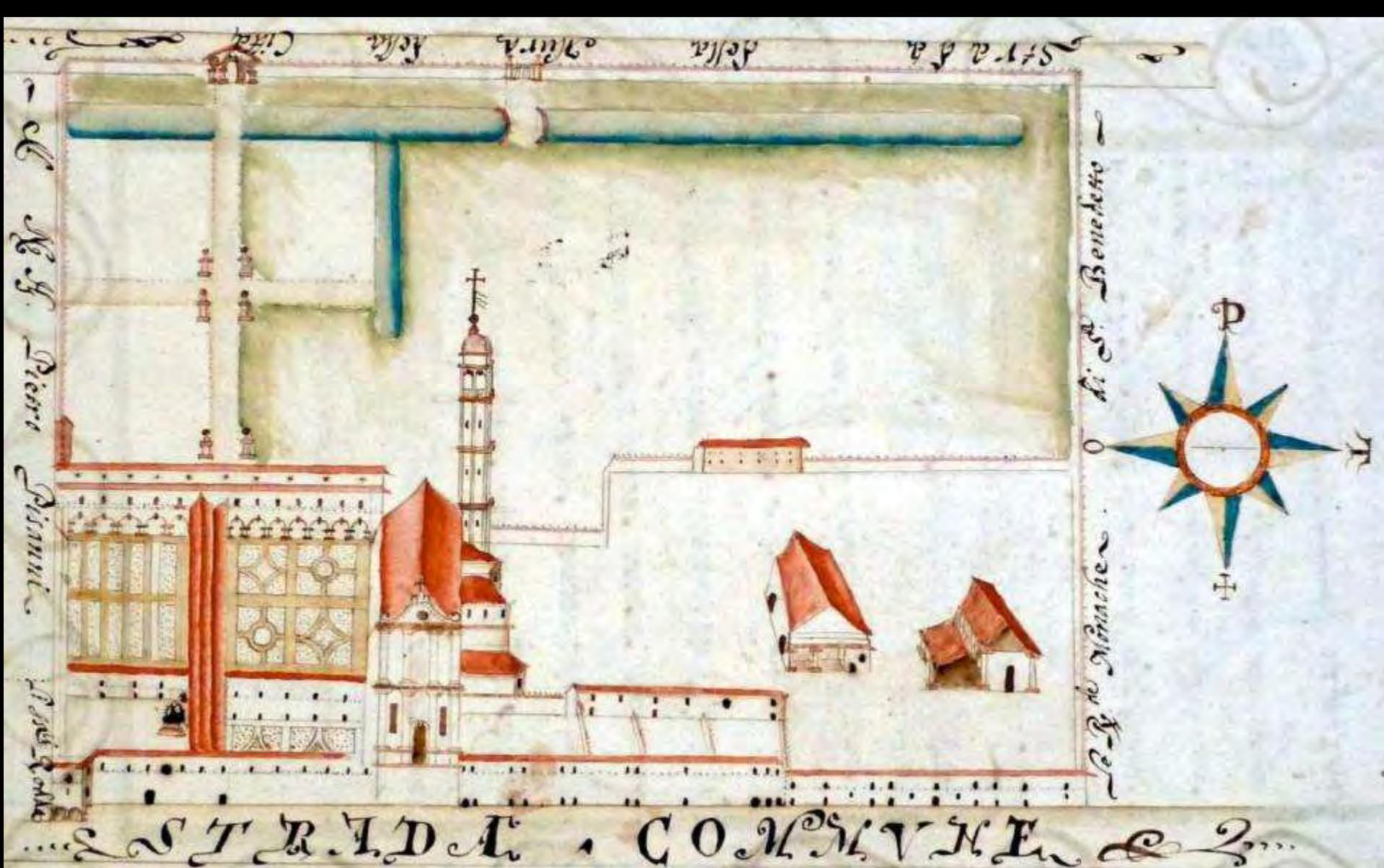
Porzione di un disegno del 1584 del perito Gian Antonio Petrarca con i prospetti visti da est delle mura comunali e del fronte edificato di riviera San Benedetto



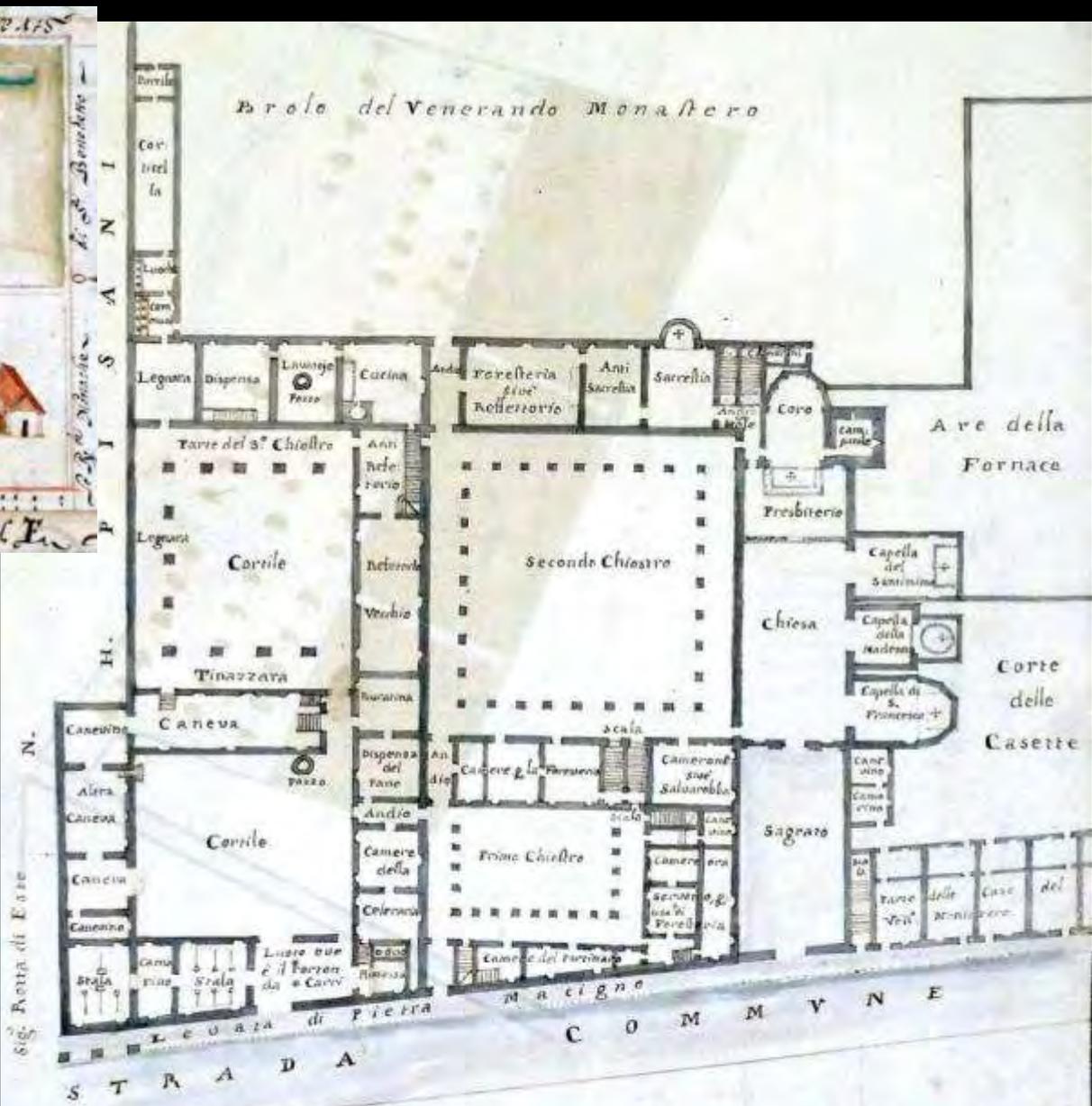
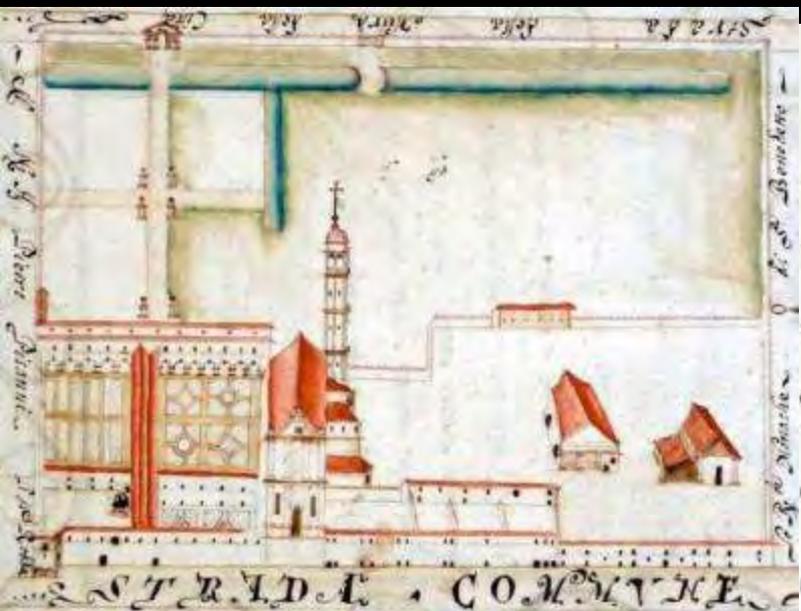
Porzione di un disegno del 1584 del perito Gian Antonio Petrarca con i prospetti visti da est delle mura comunali e del fronte edificato di riviera San Benedetto



Veduta di "Padova" dal *Theatrum Celebriorum Urbium Italiae* edito da Joannes Janssonius attorno al 1657

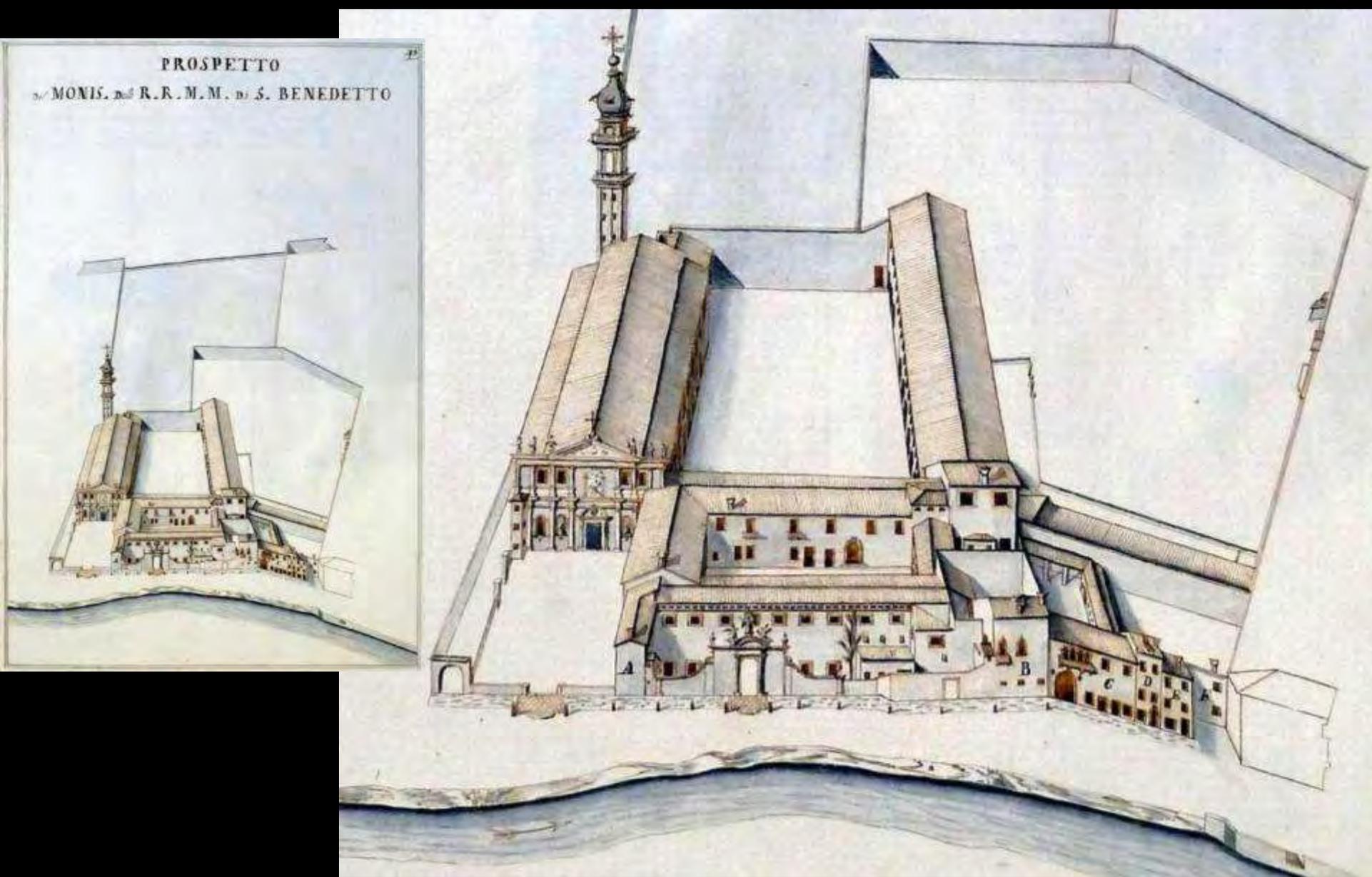


Veduta del monastero di San Benedetto Nuovo disegnata dal perito pubblico F. Vincenzo Pasini nel 1707

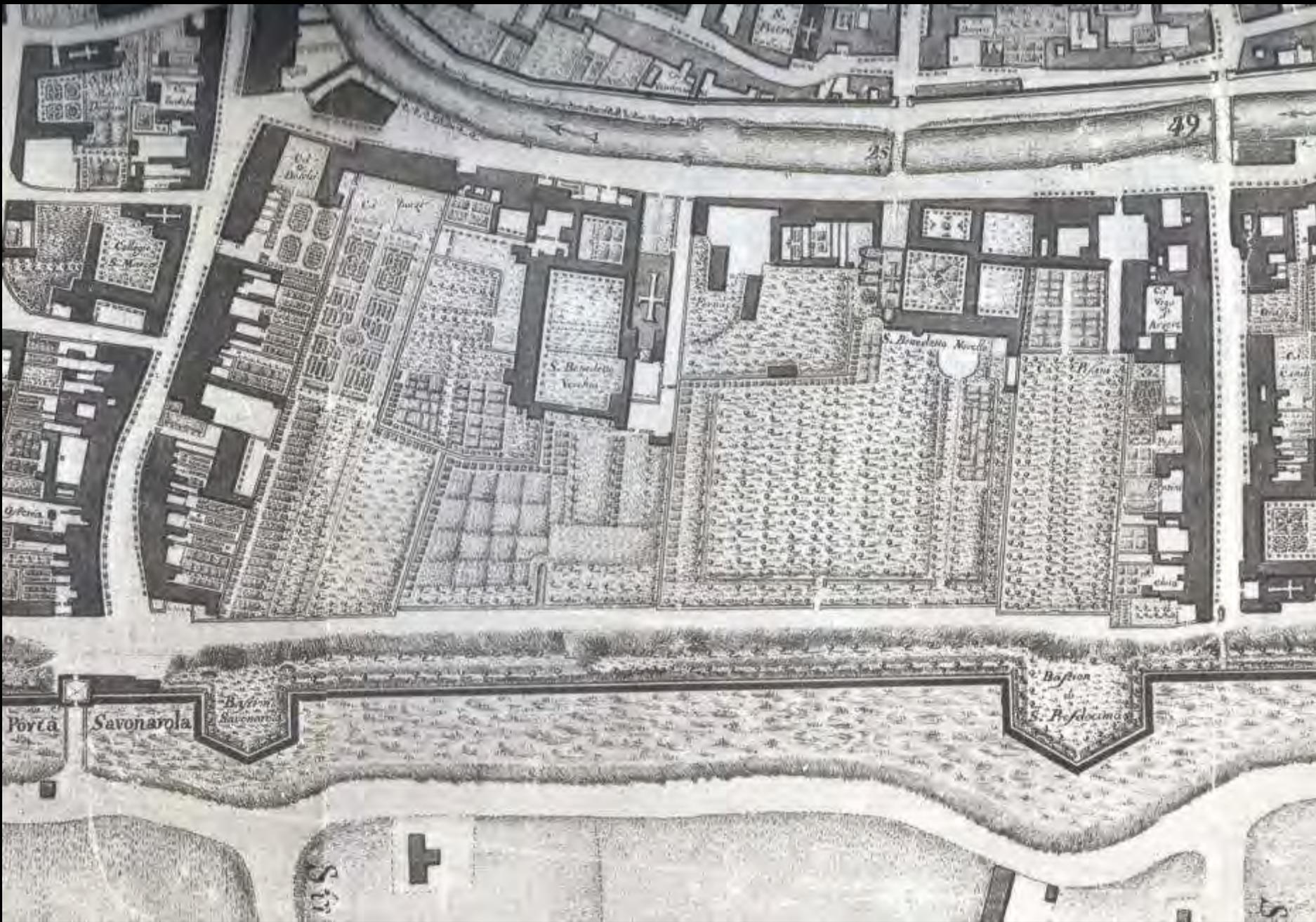


*Pianta del Venerando Monastero di S. Benedetto
 Novello di Padova delineata da me sottoscritto
 Publico Perito li xx Gennaio MDCCLXXI.
 Andrea Scioti Pub. Perito Ingegnere*

Pianta del monastero di San Benedetto Nuovo delineata dal perito pubblico Andrea Scioto il 20 gennaio 1771



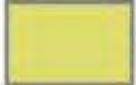
Veduta da est del monastero di San Benedetto Vecchio disegnata dal perito pubblico Giuseppe Bombarda nel 1764

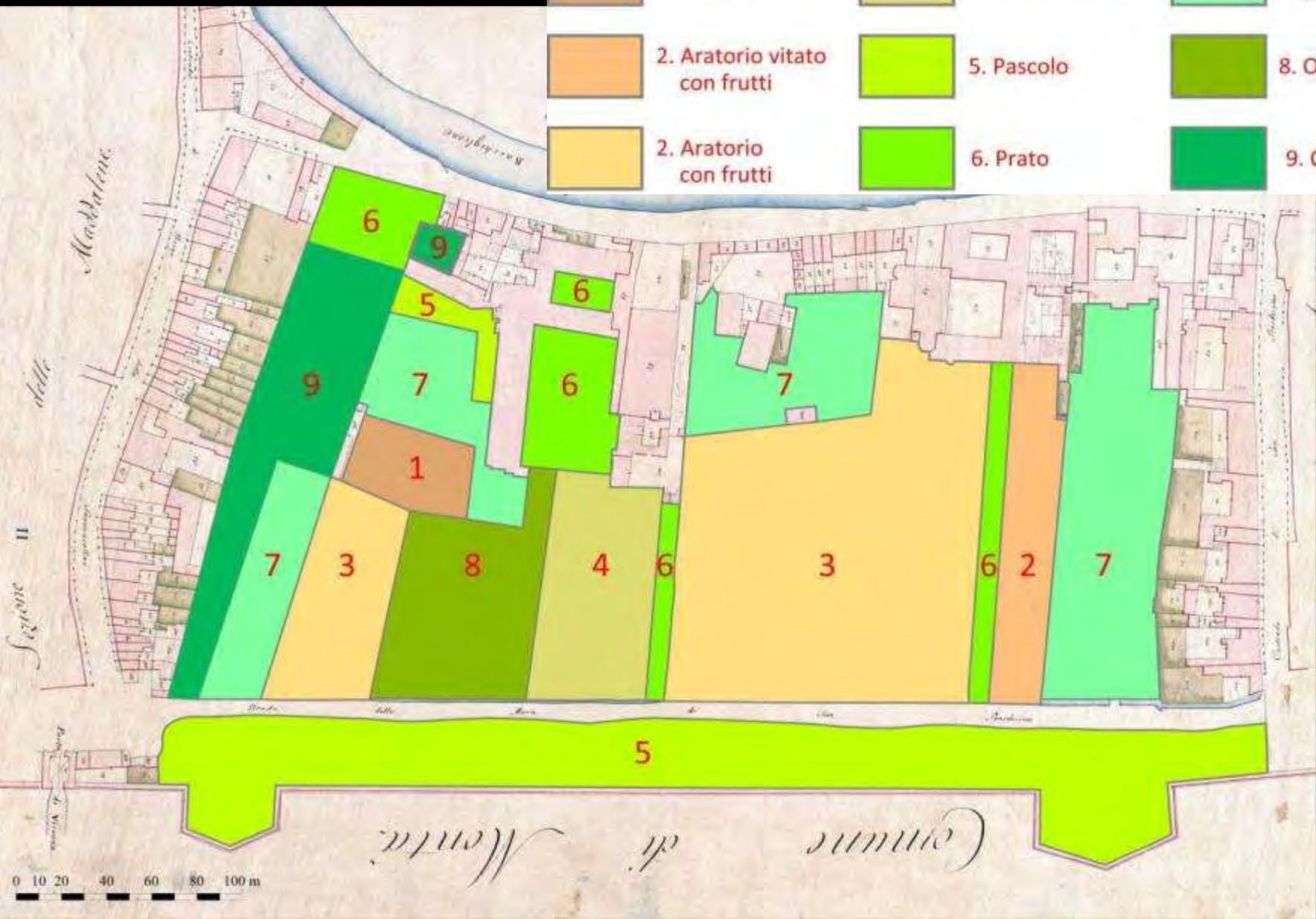


Dettaglio dal disegno della pianta di Giovanni Valle del 1781



Il catasto napoleonico del 1815

- | | | | | | |
|---|-------------------------------|---|--------------------|---|---------------------|
|  | 1. Aratorio |  | 4. Aratorio vitato |  | 7. Prato con frutti |
|  | 2. Aratorio vitato con frutti |  | 5. Pascolo |  | 8. Ortaglia |
|  | 2. Aratorio con frutti |  | 6. Prato |  | 9. Orto |



L'uso del suolo rilevato dal catasto napoleonico del 1815

Il monastero della Visitazione di Santa Maria
già di San Benedetto Novello



Dettaglio dal catasto austriaco del 1843



Dettaglio dal catasto del 1889, la chiesa di San Benedetto Novello è ristrutturata con l'abside rivolta a nord e un nuovo cortile a ovest



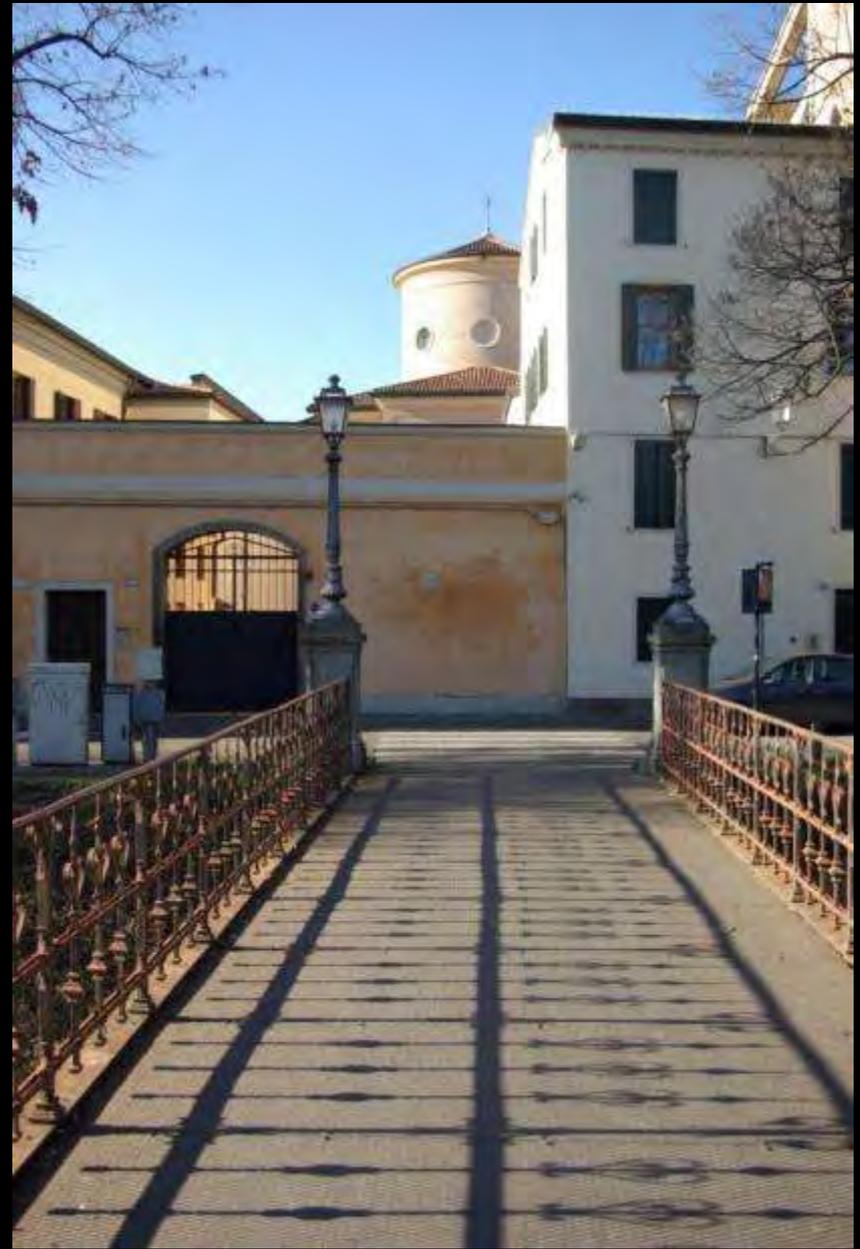
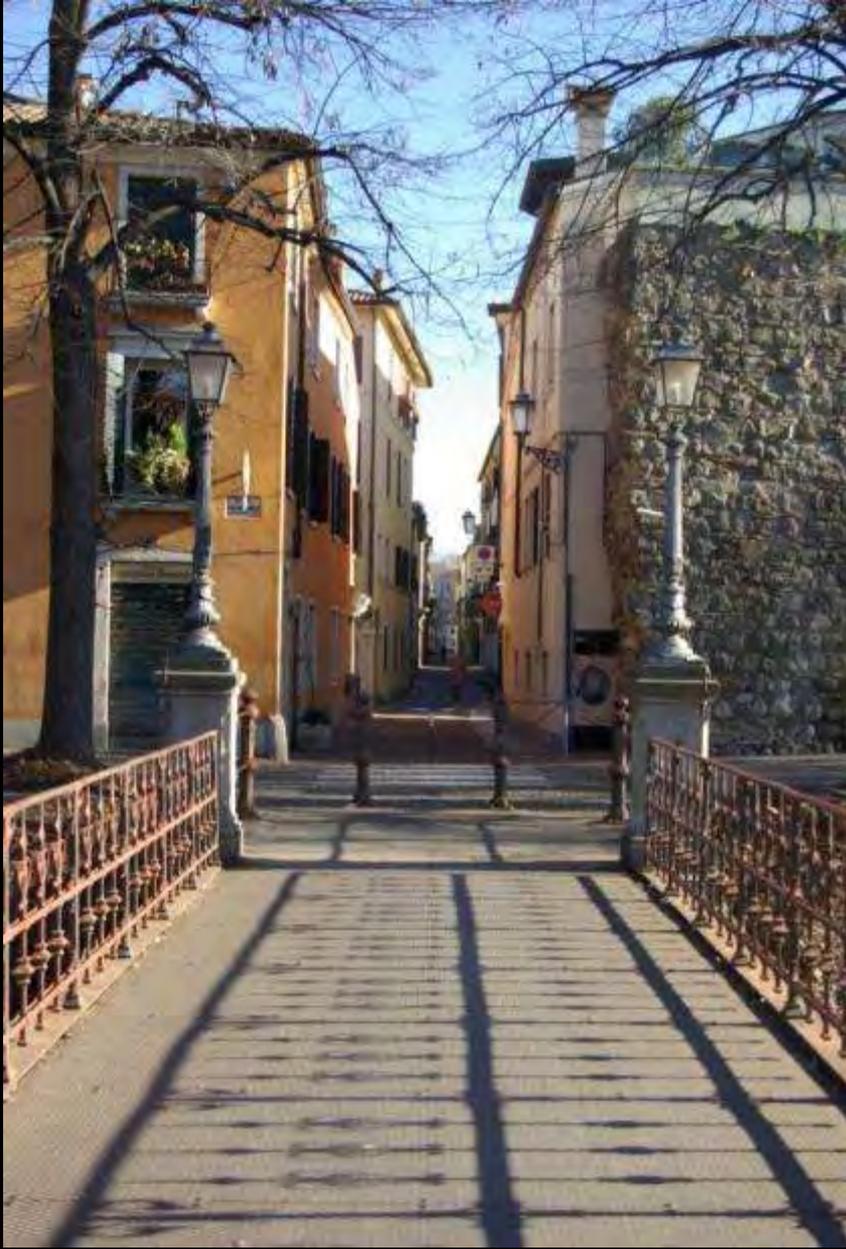
Dettaglio dal catasto del 1901



Veduta aerea da sud ovest degli anni Venti



Veduta zenitale dello stato attuale del monastero della Visitazione di Santa Maria



Il ponte pedonale di ferro nella direzione est di via Patriarcato e verso San Benedetto Novello a ovest



Il sagrato d'ingresso, ridotto a sinistra per l'inserimento del volume di un corridoio, e la chiesa "esterna" ricostruita nella seconda metà dell'Ottocento nel sito di San Benedetto Novello e riconsacrata nel 1893





Interno della chiesa "esterna" dedicata al S. Cuore di Gesù, visto verso l'altare a nord e verso l'ingresso a sud



Veduta verso la grata della chiesa "interna" a ovest e la chiesa "interna" dall'alto



Veduta del **chostro dall'alto** verso nord est



La meridiana
analematica
sulla parete
dell'ala nord
del chiostro

Il capitello di una colonna del
chiostro cinquecentesco con la
rappresentazione del Monte
Oliveto, monte tripartito con olivo
nei colli laterali, stemma dei
monaci olivetani trasferiti a San
Benedetto Novello nel 1520





Il refettorio nell'ala sud del chiostro



Il corridoio delle celle al primo piano visto da sud e da nord



Il portale timpanato con la data del 1569 e la cappellina a est



Il prato del brolo occidentale visto da est al primo piano



Il percorso in asse con l'ala ovest del monastero visto dal brolo



Il fabbricato degli annessi rustici visto da ovest



Il cortile meridionale "unificato" visto da est



Il cortile unificato meridionale visto da ovest al primo piano

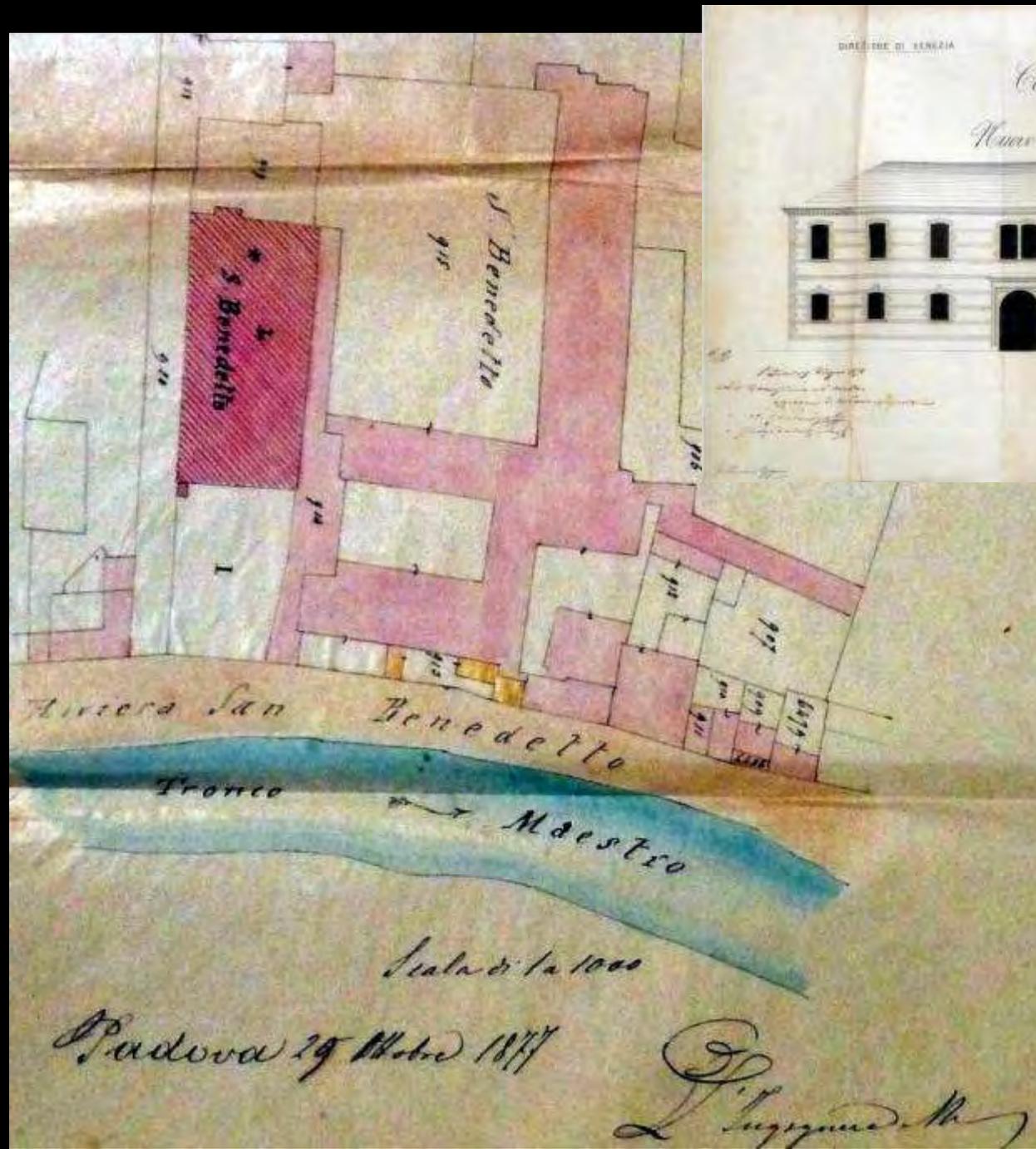


Il portone verso l'atrio a est aperto sulla riviera e il percorso verso ovest lungo la parete dell'Istituto Maria Ausiliatrice (palazzo Pisani)



Il piano sopra il portico con le coppie di finestre murate delimita una terrazza piana dell'Istituto *Maria Ausiliatrice*

La chiesa e il monastero
di San Benedetto Vecchio
poi Quartiere di Artiglieria



Mappa del 1877 con l'indicazione in giallo delle casette da demolire lungo la riviera e disegno del 1878 col nuovo prospetto verso la riviera San Benedetto

Padova - Riviera S. Benedetto - Caserma d'Artiglieria



Padova
Riviera S. Benedetto - Caserma di Artiglieria

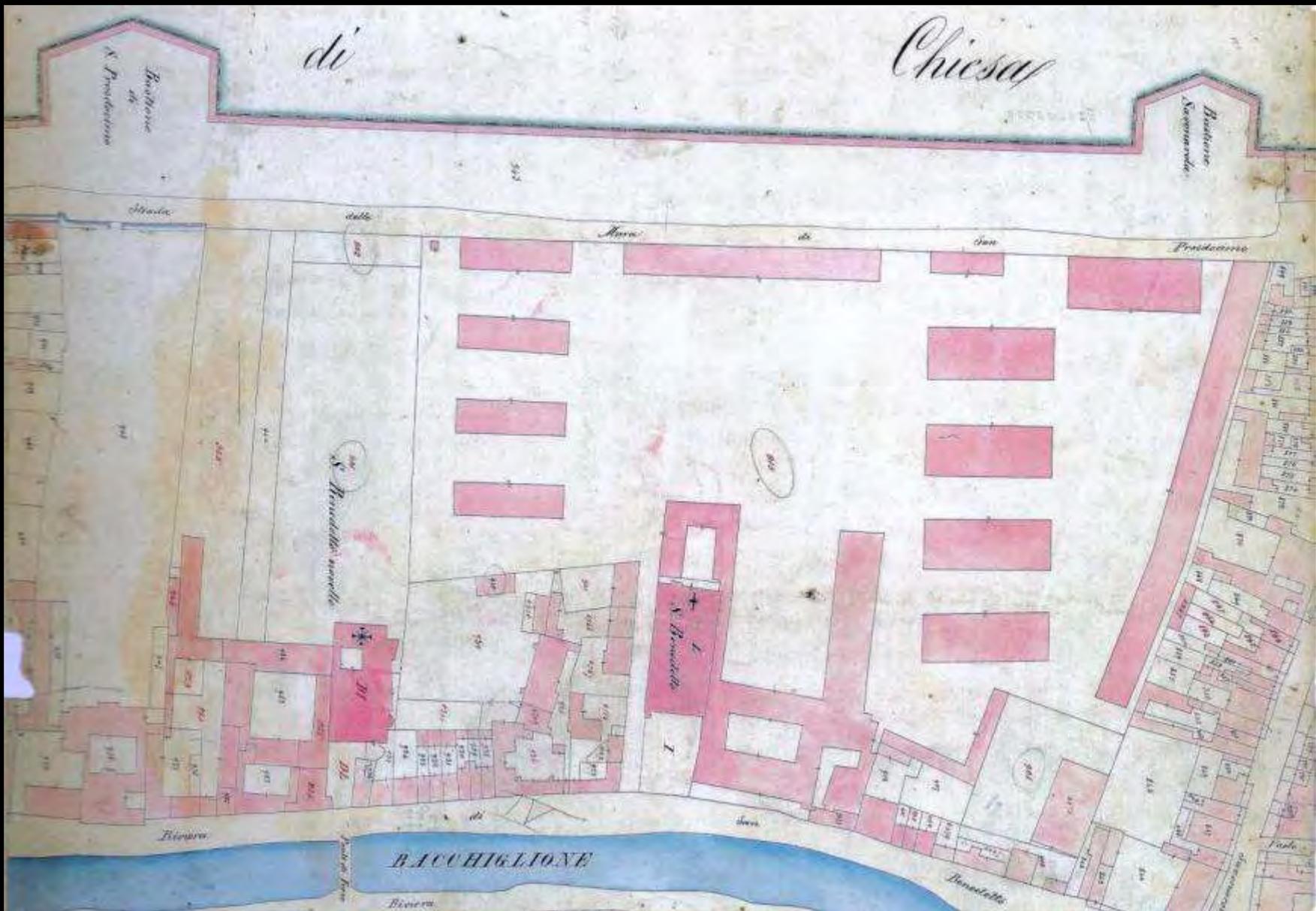


Padova



Quartiere d'Artiglieria a S. Benedetto (Riviera del S. Benedetto)

Cartoline d'inizio '900 con vedute della nuova caserma d'Artiglieria in riviera San Benedetto



Il catasto italiano del 1889 riporta i nuovi fabbricati del Quartiere d'Artiglieria



La foto aerea da sud ovest degli anni Venti mostra il Quartiere d'Artiglieria dopo la prima guerra mondiale



Il lato occidentale della chiesa di San Benedetto Vecchio prima dei restauri compiuti tra il 1938 e il 1944



L'antica facciata ovest della chiesa rimessa in luce tra il 1938 e il 1944

COMUNE DI PADOVA

bombe cadute nelle incursioni del:

- 16 -12 -1943 17694
- 30-12 - " 407
- 8-2 -1944 120
- 11-3 - " 1059
- 22-3 - " 460
- 24-3 - " 150
- 20-4 - " 92
- 14-5 - " 459



Pianta con la posizione delle bombe cadute l'8 febbraio 1944



La facciata orientale in corso di restauro tra il 1938 e il 1943



I resti della facciata orientale dopo il bombardamento aereo dell'8 febbraio 1944



Veduta aerea delle navata centrale e meridionale sventrate dal bombardamento dell'11 marzo 1944



Lo sventramento della porzione centrale della chiesa di San Benedetto Vecchio



Foto del 1944 verso l'ingresso a est con le arcate tamponate della navata superstite a nord e verso l'altare con a sinistra la parete superstite della sacrestia che conserva tracce di affreschi di Giusto de' Menabuoi



Negli anni successivi alla fine della Seconda Guerra si ricostruisce la navata centrale ma quella laterale a sud resta in un primo tempo esclusa con tamponamenti murari tra le arcate



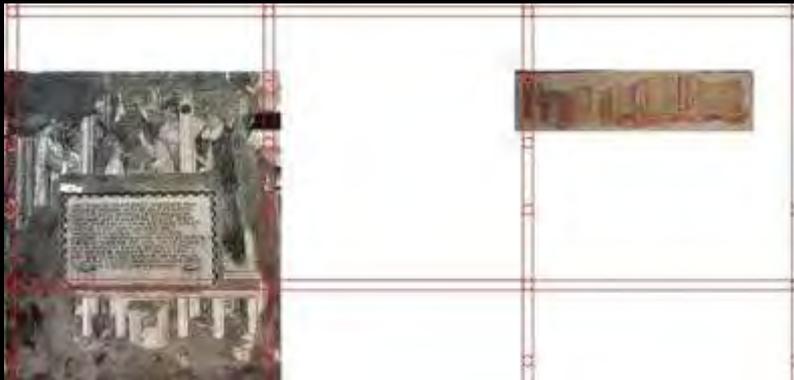
Veduta delle tre navate di San Benedetto Vecchio nello stato attuale



La pala d'altare dipinta da Alessandro Varotari nel 1631 col fondatore beato Giordano Forzatè che traccia la pianta della chiesa



La cappella invernale
dipinta con grottesche e i
resti di una 'Deposizione'
medievale



Ipotesi ricostruttiva di
Giulio Pietrobelli della
parete della sacrestia
affrescata da Giusto de'
Menabuoi



HOC INVIOLATA MENTE BUSTO VENERABILIS ANIMAE
 GREGORIO PALLIARO SANA MENTE BVSCHARRIPOR
 QVAE FUIT ISTVS PRVOENS IVSITISSIMA SOLERS
 HBBITISSA LOCI PERAGENDIS TOCCIA VIRAGO
 PORRA PVOICICIE IVLGENS EXEMPLAR HODIE TI
 HOMINIS MOPVA VIRTVTI SEMPER ANIMA.
 IPSA QVAETER TOENS ANIMO PREFVIT ANNIS
 HNICIANO QVADIS MOTOERITIK GRATA SUCERDOS.
 DAN REGIT MODOCHAS MIP IVSIT TAP OR BEINODE
 OR SVA PERPETVO BONITAS REICIVIBITVR EVO.
 IVRE MODOSTICRI PROVODIVS AVXIT. EIT ABAM
 HANO STRVXIT. DEIQDOR REPAREVIT PRETORI IVLITIA.
 ID QVO MORA FVERANT PROBITATE S CORPVS OBIVIT.
 AN SVA MEIS SVPERA FRVITVR BEATISSIMA LAVOE →

Epigrafe in caratteri gotici del 1397 sulla lapide di Anna Buzzacarini, sorella di Fina, badessa dal 1355 al 1396



VEN IN XPI NOB D BARTOLOMAEA ANTO
EAM CAMPUS PETR D G MONIALVM S BENEF
DICI ABBATISSA BANNO ABB SYE XV AB INC
AR VERO SAE M CCCC LXXX IN ER ALIA
BENEFICIA HOC CAPITVLVM ET
CLAVSTRVM SIBI ET SORORIBVS
E DIFICAVIT
B N B

L'iscrizione ricorda la costruzione del capitolo e del chiostro nel 1490 a cura della badessa Bartolomea da Camposampiero



Veduta da est della facciata della chiesa di San Benedetto Vecchio recentemente restaurata e con le due statue reinserte nelle nicchie ai lati **dell'ingresso**



Le due statue della Sapienza divina e della Speranza



Il campanile settecentesco con cuspide a cipolla e la parte della facciata ricostruita nel dopoguerra sormontata dalle statue di **Sant'Antonio** e di San Prodocimo



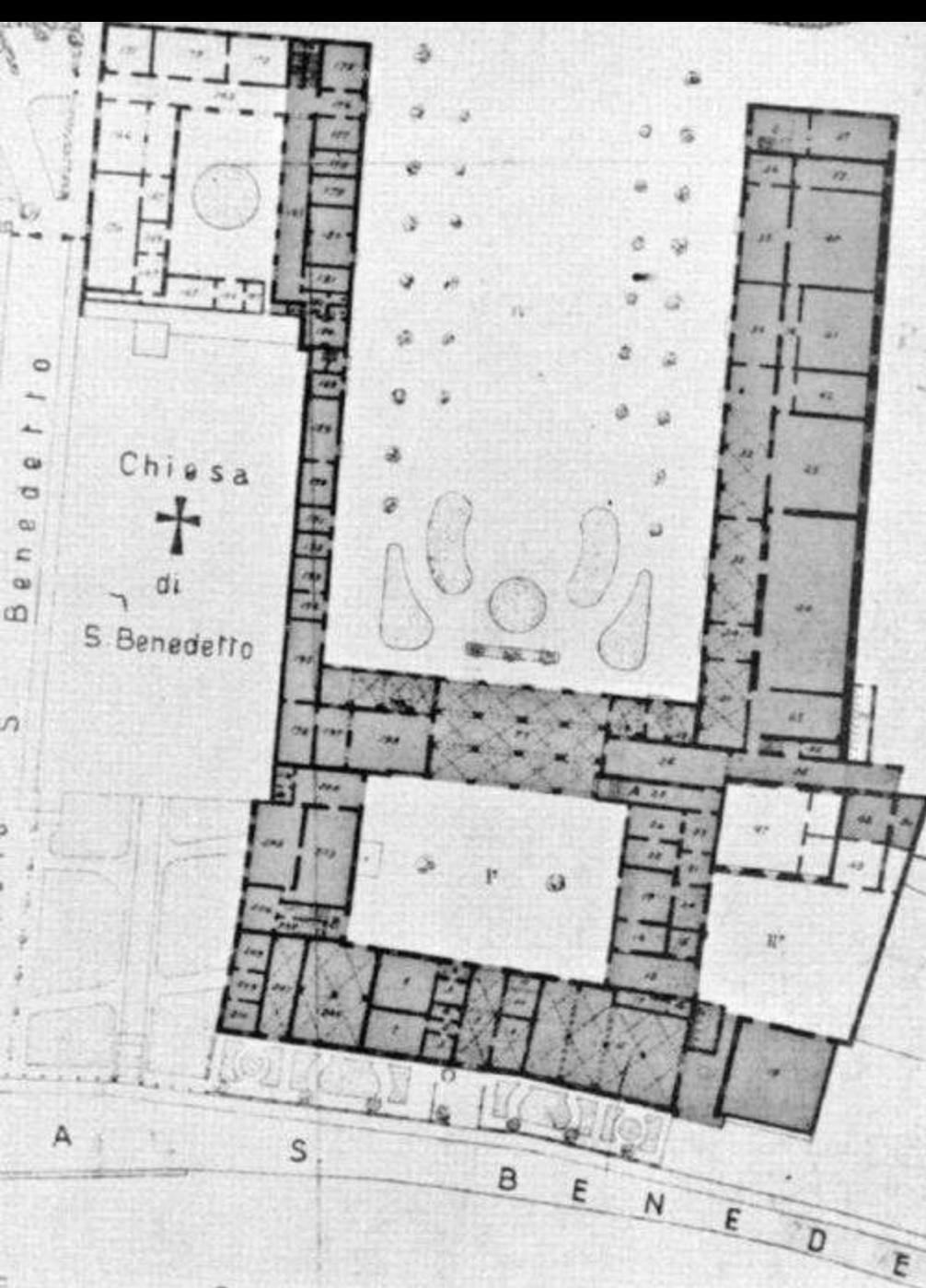
Il fianco meridionale della chiesa con la porzione fino al campanile della facciata medievale



L'ingresso carraio ottocentesco al Quartiere di Artiglieria dalla riviera San Benedetto

AL PRODE E SVENTURATO ARTIGLIERE
ANTONIO FERRERO
CHE AFFERMANDO
LA FILANTROPIA DEL SOLDATO ITALIANO
NEL DÍ 9 GIUGNO 1881
PER SALVARE UN FANCIULLO
CON ESSO NEL FIUME PERIVA
SOLENNI RICONOSCENZA E PERPETUA AMMIRAZIONE
MOLTI CITTADINI
TRIBUTANO

Il Quartiere di Artiglieria San Benedetto è intitolato ad Antonio Ferrero con la posa di questa lapide



Pianta e veduta aerea da est della parte rinascimentale della caserma Prandina



Il primo cortile con la veduta da est del portico passante con quattro archi per tre di profondità verso il cortile interno



Vedute del portico verso nord: la campata ovest e quella a est

PRANDINA GIACOMO
MEDAGLIA D'ORO
ALLA MEMORIA

"" DI CASA IN CASA DI PAESE IN PAESE
ANCORA RICORDATO CON COMMOSO PENSIERO
DA QUANTI ASCOLTARONO LA SUA PAROLA
FU APOSTOLO DI FEDE CHE INSEGNÒ AI GIOVANI E SCOSSE I DUBBIOSI
LE PRIME SQUADRE PARTIGIANE DELL' ALTO PADOVANO E DEL VICENTINO
FURONO DA LUI AMOROSAMENTE CURATE E POTENZIATE
I PRIMI CAMPI DI AVIOLANCIO DA LUI IMPIANTATI
I PRIMI SERVIZI DI RACCOLTA NOTIZIE DA LUI ORGANIZZATI
UOMO D'AZIONE PARTECIPÒ A CENTINAIA DI ATTI DI SABOTAGGIO
EMERGENDO PER ARDIRE E SPREZZO DEL PERICOLO
ARRESTATO SUBITO DISUMANE TORTURE CHE SE PIEGARONO IL SUO CORPO
NE RAFFORZARONO L'ANIMA E MANTENNE SPIRITUALI RAPPORTI CON I COMPAGNI DI FEDE
CHE NON VOLLE SPENDESSERO PER SALVARLO ENERGIE E FORZE
DA RISERVARE SOLO ALLA LOTTA PER LA PATRIA OPPRESSA
DEPORTATO IN GERMANIA E RINCHIUSO IN CAMPO DI ANNIETTAMENTO
SOCCOMBEVA ALLA FAME AGLI STENTI E ALLA PENA CHE FINO ALLA MORTE
CONSUMÒ IL SUO CUORE IN UN'ARDENTE FIAMMA D'AMORE PER LA PATRIA LONTANA.

S. PIETRO IN 60 SETTEMBRE 1943 MAUTHAUSEN MARZO 1945
NEL MARZO 1949 IL 33° REGGIMENTO ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA "FOLGORE"
IN MEMORIA POSE

Iscrizione a ricordo di
Giacomo Prandina affissa
nella parete nord del
portico passante nel 1949



Il cortile occidentale visto dal lato aperto a ovest



L'ala a nord del grande cortile aperto verso occidente



La facciata nord dell'ala a settentrione del cortile aperto
I fori delle finestre del piano terra sono tutti ad arco



Colonne murate a sostegno di
volte a crociera nel vano
d'ingresso all'archivio



La volta lunettata ottagonale dell'archivio vista da sud



La volta lunettata ottagonale dell'archivio



Foto della sala mensa nel 2007



La sala della mensa col controsoffitto odierno



Locale cucina all'estremità ovest del piano terra



L'ala sud del cortile occidentale vista da nord ovest



La congiunzione tra l'ala sud del cortile e l'antica facciata occidentale della chiesa



I corridoi sul lato nord e ovest e le facciate esterne nord e sud del cortile a ovest della chiesa

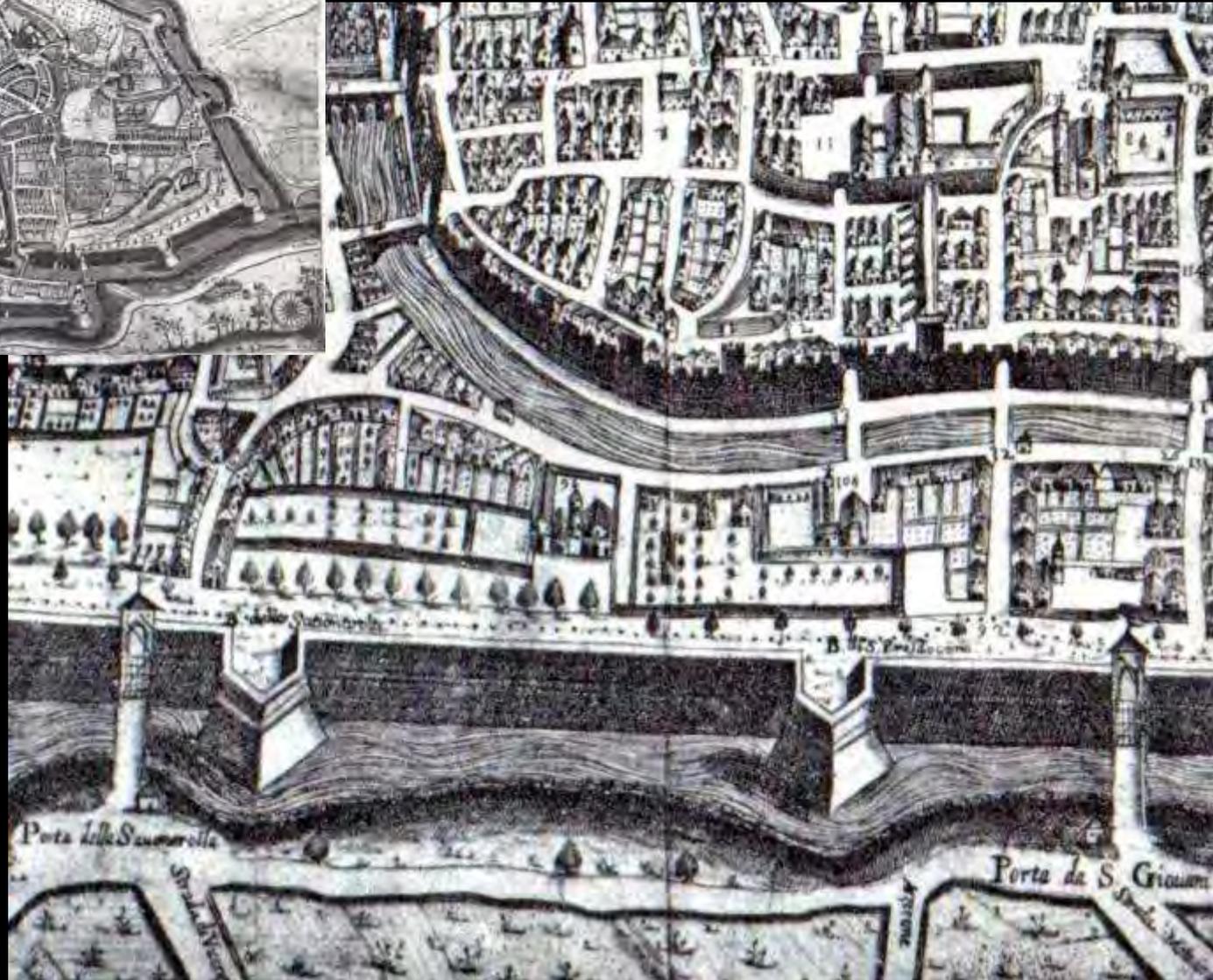


La facciata medievale della chiesa vista da ovest

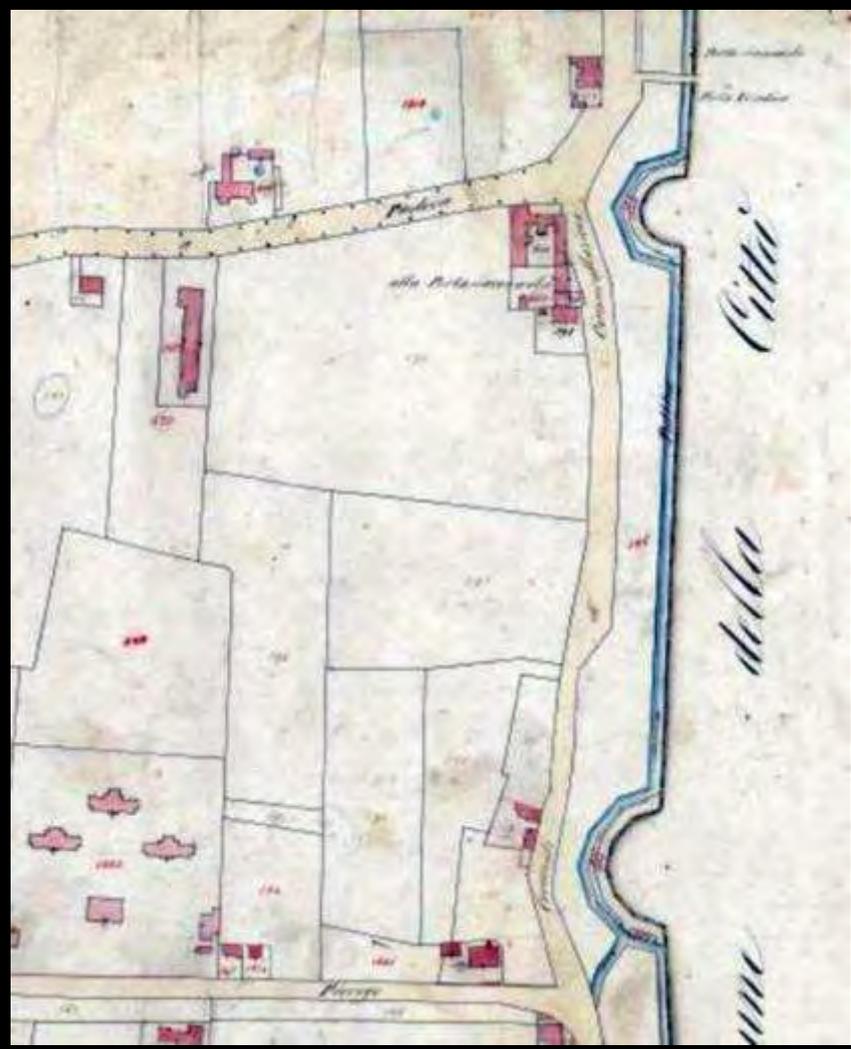
Il parco delle mura e delle acque di Padova
tra i baluardi Savonarola e San Prodocimo



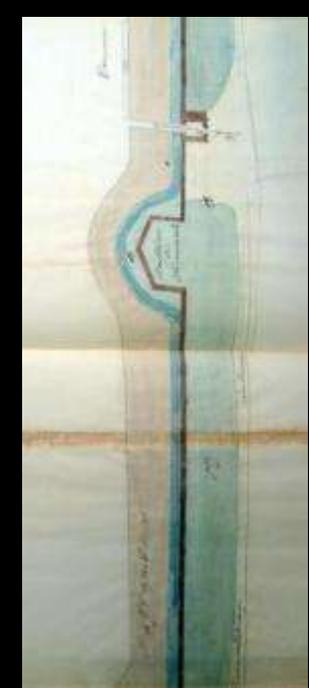
Al n. 91 "S. Benetto Monache" e al 108 "Benedetto Monaci"



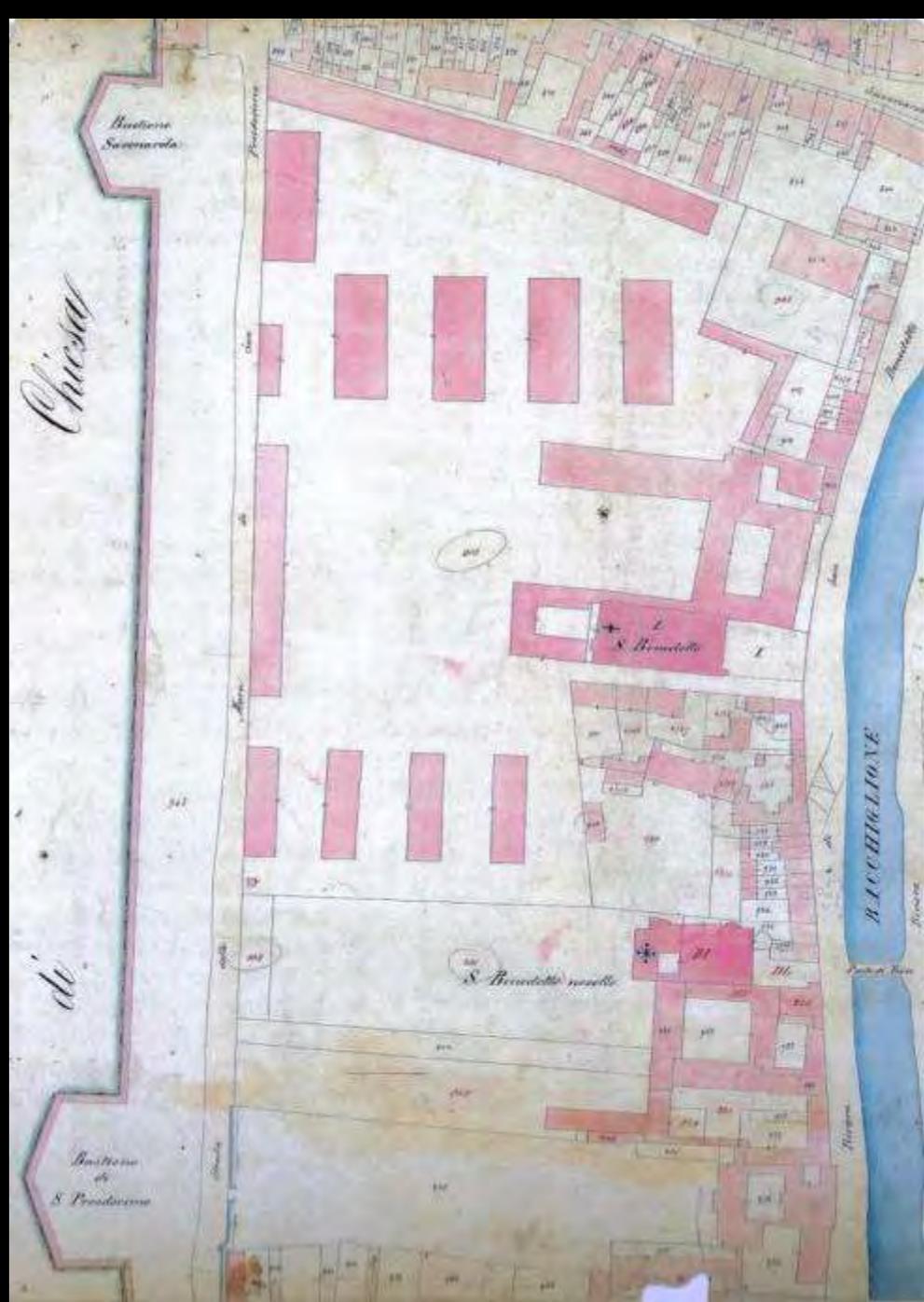
Particolare
dall'incisione di
Francesco Bertelli
del 1658 ripresa
dalla veduta di
Giuseppe Viola
Zanini

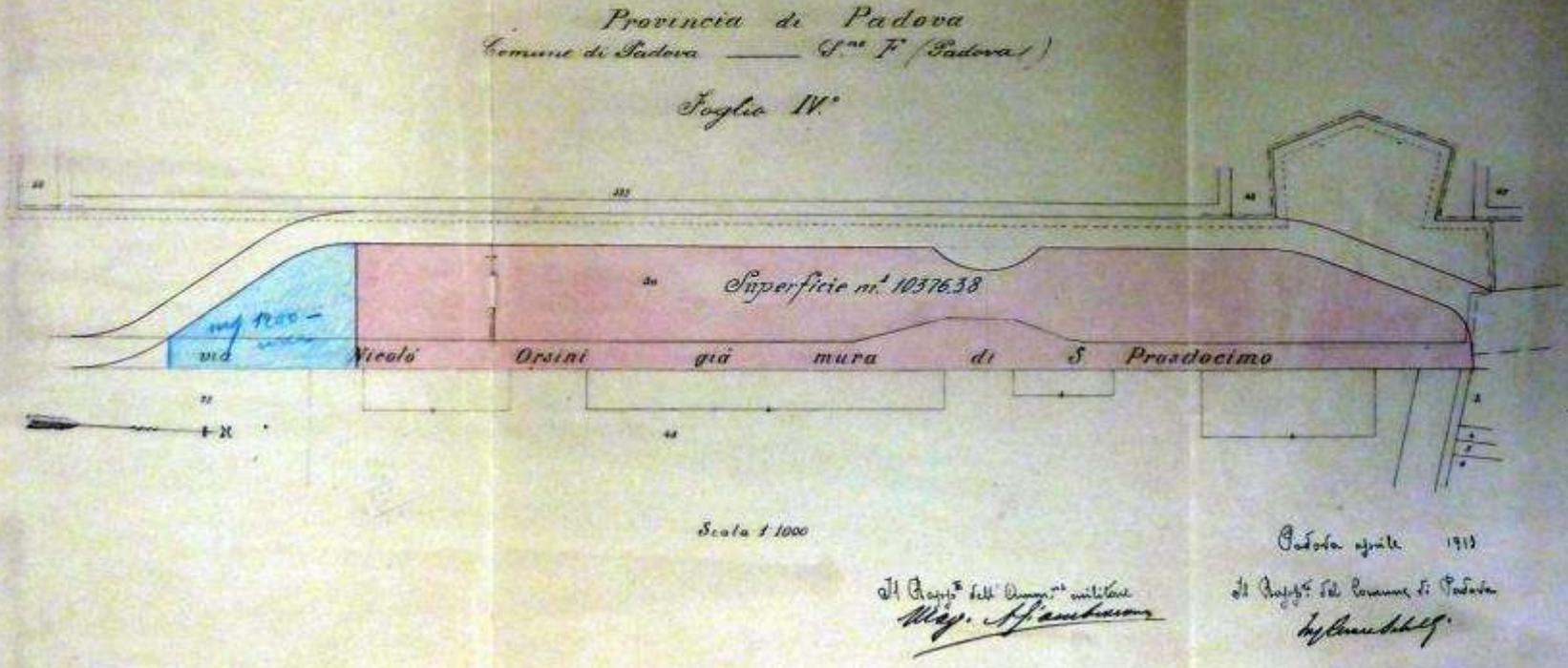


Catasti napoleonico e austriaco di Chiesanuova



Aree acquistate dal
Demanio dello Stato
nel 1882 e catasto
italiano del 1889



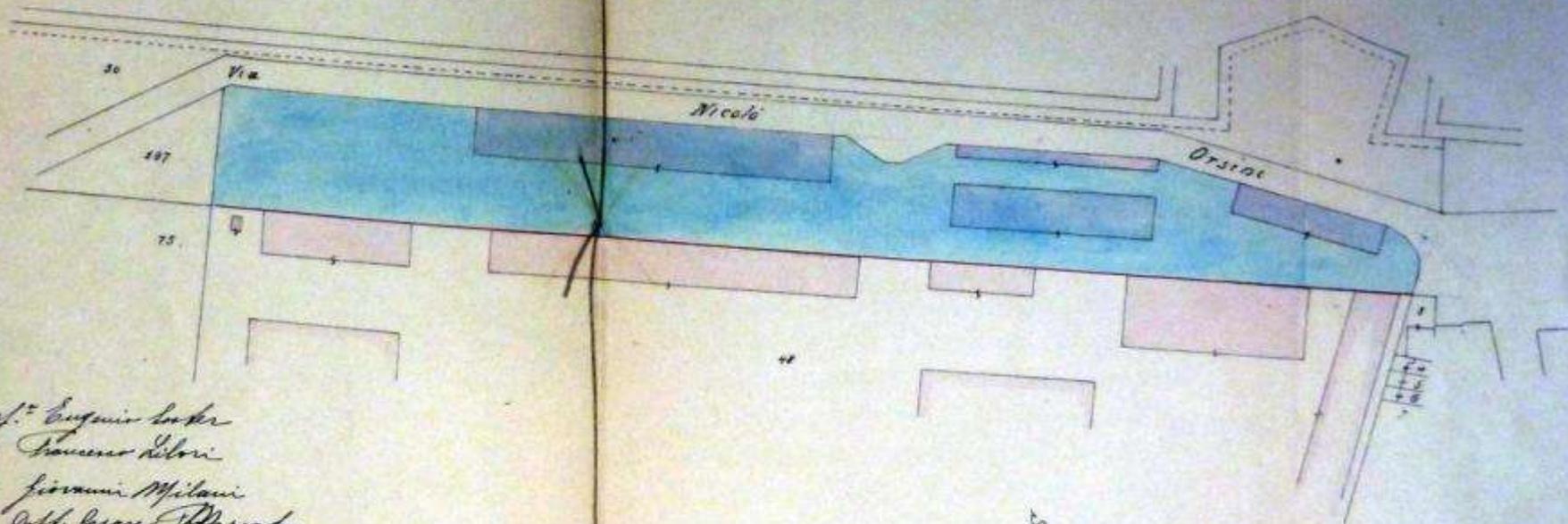


Aree comunali oggetto di permuta col Regio Demanio per l'Amministrazione Militare al fine di sistemare l'acquartieramento dell'artiglieria da campagna della contigua caserma Antonio Ferrero (e della costruzione di un padiglione di isolamento per le malattie 'esotiche') in cambio dell'ex campo di tiro presso porta Venezia. Atto approvato dal Consiglio Comunale il 15 maggio 1913 ma perfezionato solo il 22 ottobre 1922

In conformità al tipo allegato al contratto
23 Ottobre 1922 N. 1145 -

Carlo Zuffa

Comune di Padova
Sez. F. Padova - foglio IV.



Prof. Eugenio Lotti
• Francesco Delori
• Giovanni Milani
• Ott. Cesare Marcati
• Ugo Tomari Arch.
• De Lucchi Giulio Arch.
• Carlo Tassinari fu Antonio Riondelli baron.
delegato ai contratti

Padova 22 Ottobre 1922

(L.S.)

Scala 1:1000



Aree comunali a ovest del Quartiere d'Artiglieria già edificate e cedute definitivamente in permuta al 'Regio Demanio' nel 1922



Il piazzale interno di porta Savonarola con un grande edificio addossato a sud



Il piazzale esterno alla porta Savonarola col grande edificio addossato al lato sud della porta sporgente sopra le mura



Il fianco sud della porta nel 1928, dopo la demolizione del fabbricato addossato



Nel 1928 si costruisce una centina in legno per sostenere la posa di una volta laterizia sopra la fossa Bastioni



Riempito l'estradosso della nuova volta, inizia la demolizione delle mura per l'apertura della breccia a sud della porta



La breccia è ultimata allo sbocco di via Savonarola entro il 1928



Le rotaie del tram elettrico della linea da piazza Duomo al cimitero Maggiore posate attraverso la nuova breccia



Il piazzale interno ultimato col tram passante attraverso la breccia



SBPD86, tavola K14 'Progetto'

Progetto di valorizzazione turistica e culturale
del fronte bastionato cinquecentesco
rinascimentale

CONSISTENZA DELLE CORTINE CINQUECENTESCHE

prevalentemente integra	m 5.986	53,57 %
fuoriterra fino al cordone	m 3.162	28,30 %
rasoterra visibili	m 1.048	9,38 %
sottoterra o invisibili	m 978	8,75 %
totale	m 11.174	100,00 %



Tavola 1.
 Consistenza delle
 cortine murarie.
 Il computo degli
 interventi di
 consolidamento,
 liberazione e
 restauro da
 prevedere per la
 conservazione del
 monumento sono
 solo in minima
 parte già eseguiti

CONSISTENZA DELLE CORTINE MURARIE

CONSISTENZA DELLE CORTINE MURARIE

CONSISTENZA DELLE CORTINE MURARIE

IN GRAN PARTE INTEGRE	FUORI TERRA FINO AL CORDONE	RASO TERRA VISIBILI	SOTTO TERRA O INVISIBILI	SVILUPPO DELLA SEZIONE m	SUPERFICI ESPOSTE mq
		m 33		m 2,10	mq 73,50
		m 17		m 2,60	mq 44,20
		m 46		m 5,00	mq 138,00
	m 158			m 4,10	mq 647,80
	m 77			m 5,40	mq 405,00
	m 110			m 4,50	mq 495,00
	m 130			m 2,70	mq 351,00
		m 26		m 1,00	mq 26,00
	m 118			m 2,90	mq 342,20
	m 30			m 3,60	mq 108,00
	m 518			m 4,20	mq 2.175,60
m 32	m 383			m 14,90	mq 448,00
				m 4,20	mq 1.608,60
m 33				m 5,50	mq 181,50
m 112				m 11,40	mq 1.276,80
m 82				m 7,90	mq 647,80
m 154				m 22,20	mq 3.418,80
m 106				m 17,30	mq 1.833,80
m 31				m 22,90	mq 709,90
m 31				m 19,60	mq 607,60
m 89				m 18,40	mq 1.637,60
m 54				m 19,20	mq 1.036,80
m 23				m 10,00	mq 230,00
m 92				m 11,00	mq 1.012,00
	m 135			m 5,10	mq 688,50
m 118				m 9,00	mq 1.062,00
m 205				m 10,90	mq 2.234,50
m 119				m 7,40	mq 880,60
m 40				m 7,40	mq 296,00
m 37				m 5,60	mq 207,20
		m 50		m 1,50	mq 75,00
		m 23		m 2,40	mq 175,20
		m 50		m 1,80	mq 90,00
TOT. PARZ.	m 1.538	m 1.657	m 297		mq 25.164,5

IN GRAN PARTE INTEGRE	FUORI TERRA FINO AL CORDONE	RASO TERRA VISIBILI	SOTTO TERRA O INVISIBILI	SVILUPPO DELLA SEZIONE M	SUPERFICI ESPOSTE MQ
		m 34		m 1,80	mq 91,80
		m 74		m 2,70	mq 199,80
m 25				m 16,00	mq 400,00
m 74				m 8,80	mq 651,20
		m 172		m 2,70	mq 345,60
		m 226		m 2,20	mq 503,80
		m 214		m 2,60	mq 556,40
m 113				m 6,30	mq 711,90
m 109				m 8,10	mq 1.425,60
m 67				m 12,20	mq 817,40
m 34				m 11,00	mq 374,00
m 175				m 7,10	mq 1.242,50
m 180				m 17,20	mq 3.096,00
m 14				m 7,20	mq 100,80
m 27				m 16,00	mq 432,00
m 214				m 10,80	mq 2.311,20
		m 19		m 2,00	mq 78,00
m 185				m 6,90	mq 1.276,50
m 140				m 7,20	mq 1.008,00
m 139				m 5,50	mq 264,50
				m 2,70	mq 5,40
m 23				m 5,50	mq 126,50
	m 445			m 3,80	mq 1.091,00
m 38	m 320			m 9,20	mq 349,60
				m 3,50	mq 1.126,00
m 26				m 4,00	mq 100,00
		m 16		m 2,00	mq 32,00
m 137				m 12,10	mq 1.657,70
m 137	m 362			m 9,60	mq 3.475,20
				m 14,20	mq 1.945,40
m 37				m 13,70	mq 806,90
m 16				m 17,50	mq 280,00
TOT. PARZ.	m 2.081	m 1.127	m 791		mq 29.121,5
	m 3.439	m 2.784	m 1.044		mq 54.286,0

IN GRAN PARTE INTEGRE	FUORI TERRA FINO AL CORDONE	RASO TERRA VISIBILI	SOTTO TERRA O INVISIBILI	SVILUPPO DELLA SEZIONE M	SUPERFICI ESPOSTE MQ
m 196				m 12,20	mq 2.391,20
m 46			m 11		mq 418,60
	m 120			m 16,00	mq 1.920,00
m 369				m 12,60	mq 4.649,40
m 107				m 9,20	mq 984,40
m 36			m 20		mq 216,00
m 14				m 17,50	mq 245,00
m 322				m 14,10	mq 4.540,20
m 164				m 14,30	mq 2.345,20
	m 36			m 10,00	mq 360,00
m 82				m 10,80	mq 561,60
m 154				m 13,80	mq 1.849,20
m 13				m 16,00	mq 240,00
m 138			m 19		mq 1.849,20
	m 36			m 15,00	mq 240,00
m 163				m 9,60	mq 1.564,80
	m 36			m 15,00	mq 240,00
m 294				m 10,50	mq 3.087,00
	m 13			m 15,00	mq 225,00
m 168				m 10,10	mq 1.696,80
	m 15			m 15,00	mq 225,00
m 20				m 11,60	mq 812,00
	m 149			m 4,50	mq 670,50
m 60				m 8,10	mq 846,00
m 111				m 5,10	mq 566,10
m 108				m 4,90	mq 529,20
			m 10		
	m 11			m 7,00	mq 77,00
			m 14		
TOT. PARZ.	m 2.147	m 978	m 119		mq 29.338,4
TOT.	m 5.986	m 3.162	m 1.044	m 979	mq 83.624,4
TOTALE GENERALE				m 11.174	mq 83.624,4

Tavola 1. Computo della consistenza delle cortine murarie

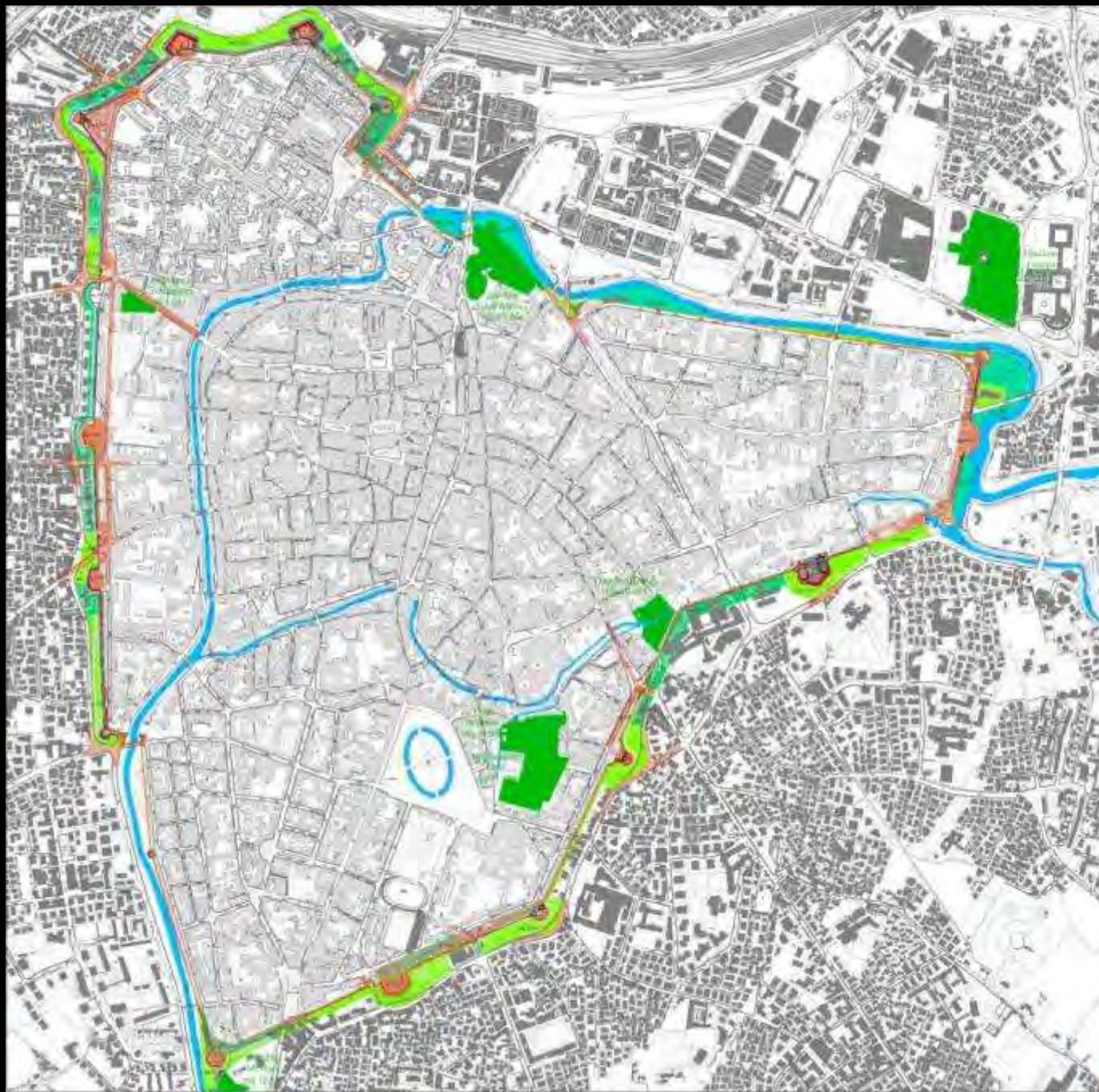


Tavola 2.
Aree dei terrapieni,
delle fosse,
delle golene
e dei giardini
contigui

AREE DEI TERRAPIENI INTERNI ALLE MURA

	LIBERE	OCCUPATE DA EDIFICI
da porta Codalunga a largo Meneghetti	mq 7.846	
da largo Meneghetti a porta Ognissanti	mq 2.867	
da porta Ognissanti alla breccia di via Cornaro	mq 25.363	
dalla breccia di via Cornaro a Pontecorvo		mq 13.592
torrione Pontecorvo	mq 2.231	
via Sannicibelli		mq 2.125
dal torrione S. Giustina a porta S. Croce	mq 24.277	
da porta S. Croce al bastione della Catena	mq 23.393	
dalla Saracinesca al baluardo S. Giovanni		mq 4.191
baluardo S. Giovanni	mq 3.241	
da porta S. Giovanni alla breccia di S. Prosdocimo	mq 3.517	
baluardo S. Prosdocimo	mq 5.673	
dal baluardo S. Prosdocimo a porta Savonarola		mq 15.250
da porta Savonarola a breccia Trento	mq 13.665	
da breccia Trento al baluardo Moro 1°	mq 6.663	
dal baluardo Moro 1° al torrione della Gatta		mq 4.875
dal torrione della Gatta a piazza Mazzini	mq 6.689	
AREE TOTALI SUDDIVISE	mq 125.427	mq 40.033
AREE TOTALI	mq 165.460	

AREE DI FOSSA ESTERNE ALLE MURA

	LIBERE	OCCUPATE DA EDIFICI
lungo via Gattamelata dal Roncajette a breccia Cornaro	mq 6.935	
baluardo Cornaro	mq 13.035	
dal baluardo Cornaro a porta Liviana		mq 20.031
da porta Liviana verso il torrione Pontecorvo		mq 2.794
torrione Pontecorvo	mq 2.231	
dal torrione Pontecorvo a porta S. Croce	mq 44.164	
da porta S. Croce al torrione Alicorno	mq 18.107	
dalla Saracinesca verso il baluardo S. Giovanni	mq 10.717	
a sud ovest del baluardo S. Giovanni		mq 4.069
tra la breccia e il baluardo S. Giovanni	mq 2.426	
dalla porta alla breccia di S. Giovanni	mq 2.894	
dalla porta S. Giovanni alla breccia di S. Prosdocimo		mq 6.040
dal baluardo S. Prosdocimo al baluardo Savonarola		mq 11.297
dalla breccia Savonarola verso l'Impossibile	mq 4.130	
lungo via Bronzetti		mq 7.172
a sud del torrione Impossibile	mq 7.405	
a nord dell'Impossibile fino a barriera Trento		mq 6.200
da barriera Trento al baluardo Moro 2°		mq 5.495
dal baluardo Moro 2° al Moro 1°	mq 24.961	
dal baluardo Moro 1° verso il torrione della Gatta		mq 4.947
a nord del torrione della Gatta	mq 5.873	
dal torrione della Gatta all'Idrovona Vetrì		mq 9.640
AREE TOTALI SUDDIVISE	mq 142.878	mq 77.685
AREE TOTALI	mq 220.563	

AREE VERDI GOLENALI

via Giotto, monumento 11 Settembre	mq 2.929
torrione Arena	mq 7.594
ex Macefio, istituto Pietro Selvatico	mq 10.631
parco Venetiani Natale	mq 15.078
ponte Fisiomba	mq 3.929
golena San Massimo	mq 5.903
AREE GOLENALI TOTALI	mq 46.064

GIARDINI PUBBLICI CONTIGUI ESISTENTI

giardino dell'Arena	mq 27.666
giardino Europa	mq 49.431
giardino Treves	mq 10.751
Orto botanico	mq 19.084
ampliamento Orto botanico	mq 21.878
giardino Margherita Hack	mq 10.427
giardino Cavalleggeri	mq 4.384
AREE GIARDINI TOTALI	mq 143.601

Tavola 2. Aree dei terrapieni, delle fosse, delle golene e dei giardini contigui

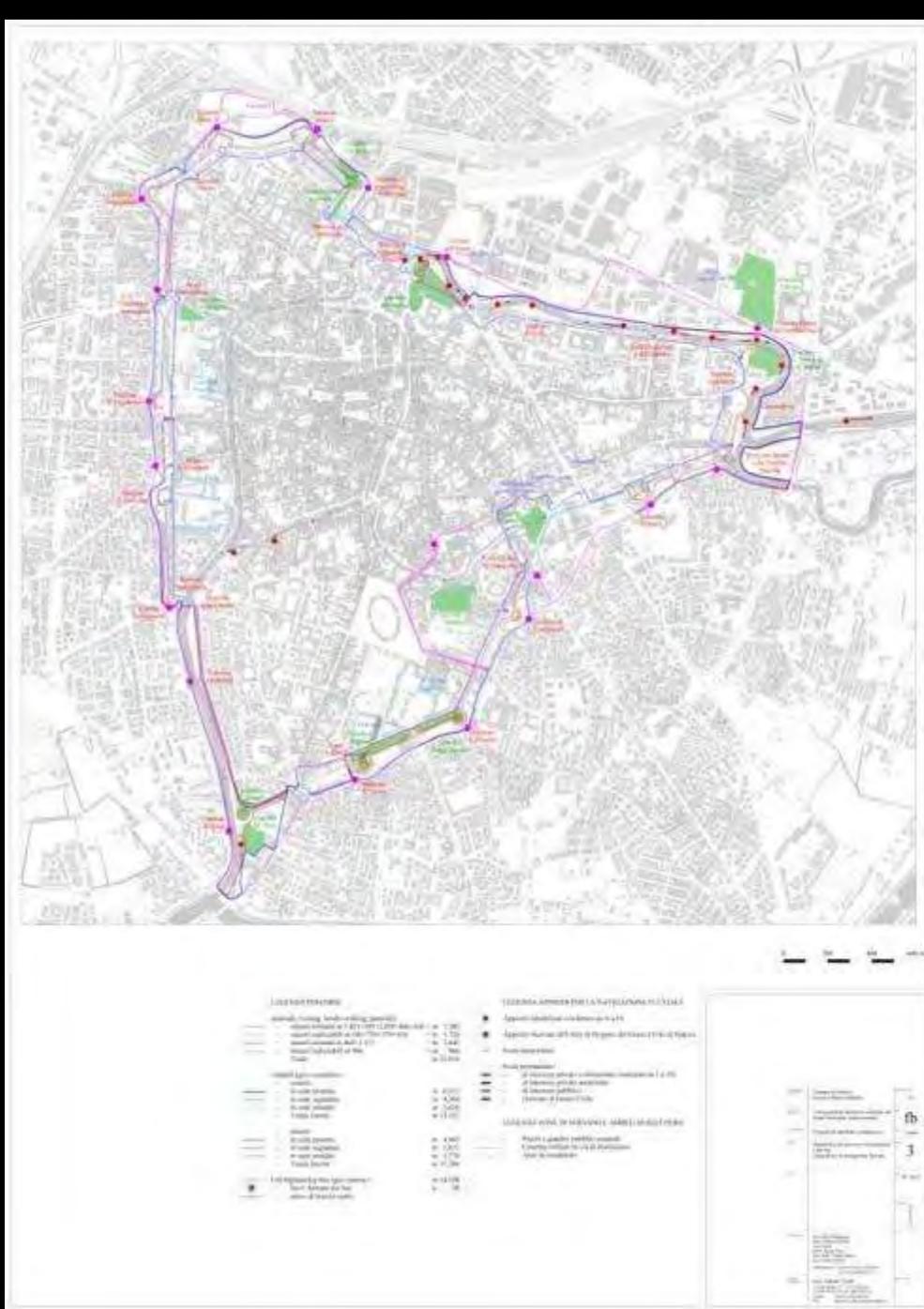


Tavola 3.
 Percorsi ciclopedonali e bus.
 Approdi per la navigazione
 fluviale.

Sono quantificare le operazioni
 strettamente necessarie per
 consentirne la visibilità e
 l'accessibilità, in tutta sicurezza,
 dell'intero circuito

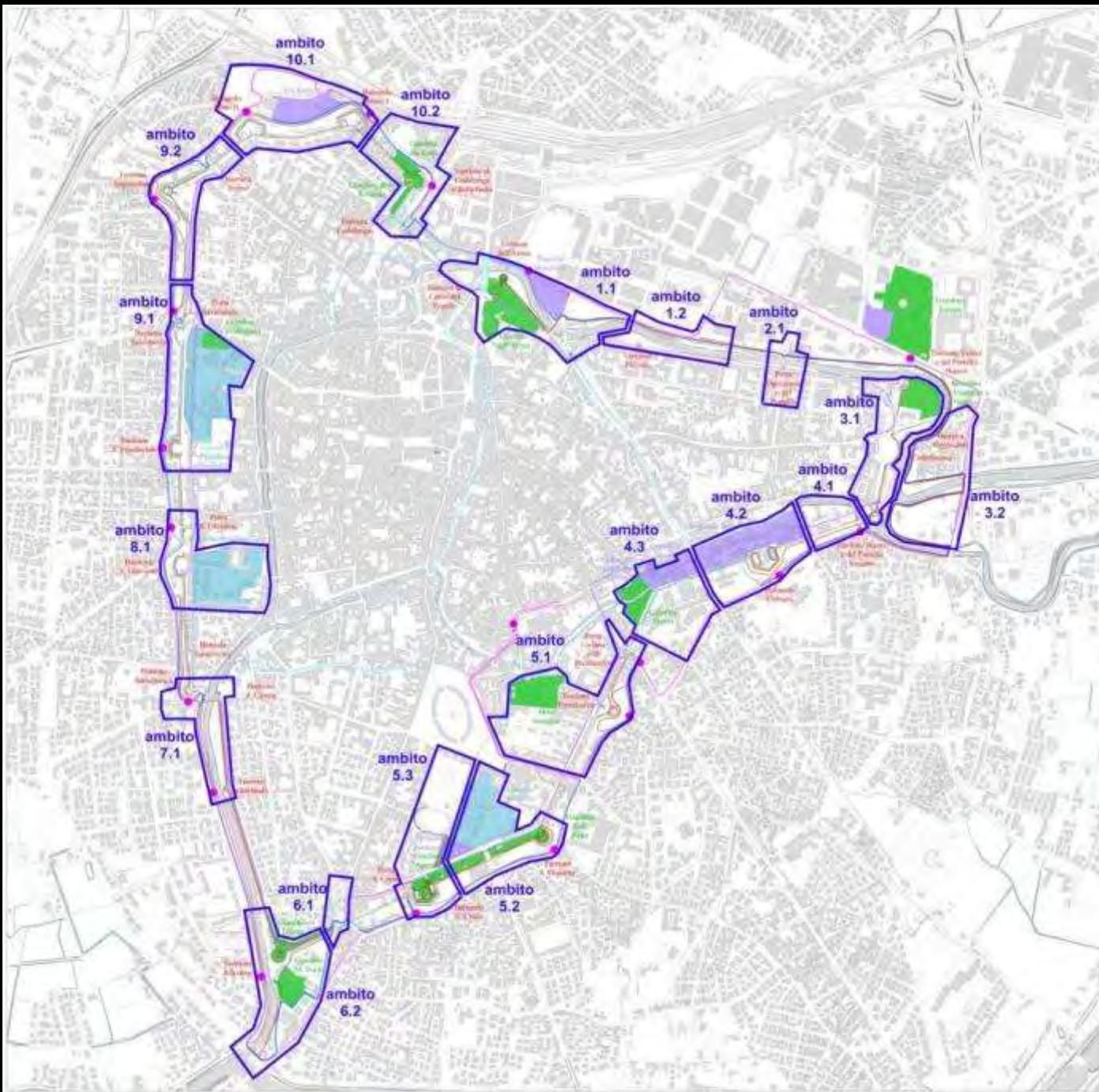


Tavola 5.
Ambiti di recupero urbanistico integrati al Parco delle mura

LEGENDA PERCORSI

Superfici degli ambiti di recupero urbanistico

ambito 1.1	mq	134.365
ambito 1.2	mq	52.257
ambito 2.1	mq	33.554
ambito 3.1	mq	90.655
ambito 3.2	mq	114.022
ambito 4.1	mq	35.476
ambito 4.2	mq	92.561
ambito 4.3	mq	92.177
ambito 5.1	mq	153.115
ambito 5.2	mq	106.059
ambito 5.3	mq	106.946
ambito 6.1	mq	19.130
ambito 6.2	mq	124.697
ambito 7.1	mq	68.233
ambito 8.1	mq	107.704
ambito 9.1	mq	152.423
ambito 9.2	mq	67.995
ambito 10.1	mq	143.972
ambito 10.2	mq	94.074
TOTALE	mq	1.789.415

pedonali, footing, nordic-walking (parziali):

	-	esterni esistenti	m	$3.811+293+2.059+466+656$	= m	7.285
	-	esterni realizzabili	m	$181+754+379+410$	= m	1.724
	-	interni esistenti	m	$464+1.177$	= m	1.641
	-	interni realizzabili	m	966	= m	966
		Totali			m	11.616

ciclabili (giro completo):

	-	esterni:				
	-	in sede protetta	m	6.212		
	-	in sede segnalata	m	4.304		
	-	in sede stradale	m	2.636		
	-	Totale esterni	m	13.152		

	-	interni:				
	-	in sede protetta	m	4.465		
	-	in sede segnalata	m	1.031		
	-	in sede stradale	m	5.770		
	-	Totale interni	m	11.266		

	-	CitySightseeing Bus (giro esterno)	m	14.158		
	-	brevi fermate del bus	n.	18		
	-	senso di marcia orario				

LEGENDA ZONE DI SERVIZIO E AMBITI DI RECUPERO

	-	Parchi e giardini pubblici esistenti	= mq	173.557		
	-	Casermi militari in via di dismissione	= mq	137.008		
	-	Aree da recuperare	= mq	102.912		
		Totale	= mq	413.477		

	-	Ambiti di recupero urbanistico	= mq	1.789.415		
---	---	--------------------------------	------	-----------	--	--

Tavola 5.
Ambiti di recupero urbanistico integrati al Parco delle mura



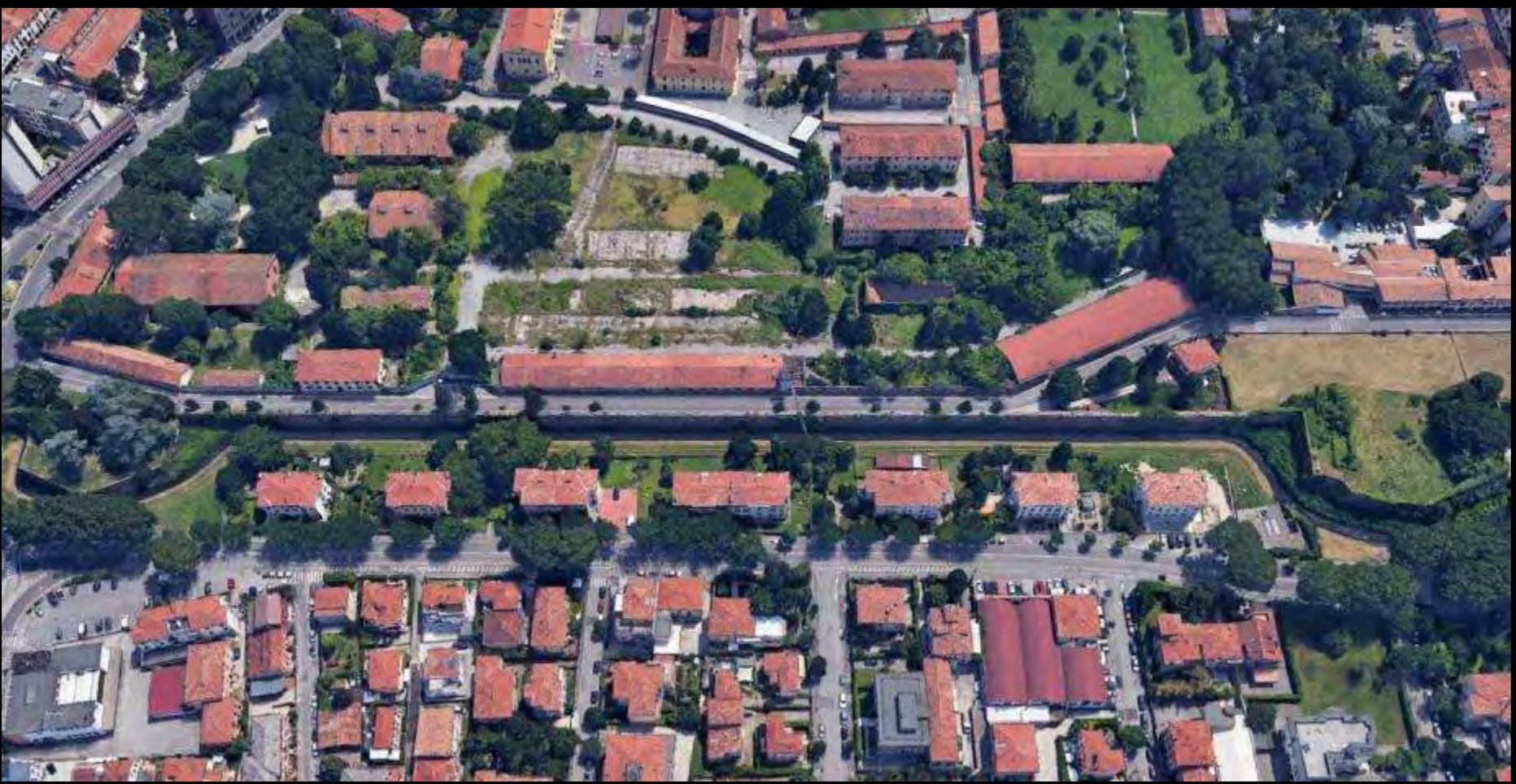
Veduta aerea da sud tra le vie di circonvallazione Pilade Bronzetti e Niccolò Orsini, in asse con la fossa Bastioni



Veduta aerea da est tra i due bastioni di San Prosdocimo a sinistra e Savonarola a destra. In primo piano la caserma Prandina



Veduta aerea da nord. In basso la porta e il piazzale Savonarola



Veduta aerea da ovest tra i due bastioni



Lato esterno occidentale del baluardo San Prosdocimo minato nel 1801



Il baluardo San Prosdocimo sormontato dai muri otto-novecenteschi.
In primo piano l'ingresso alla galleria nord



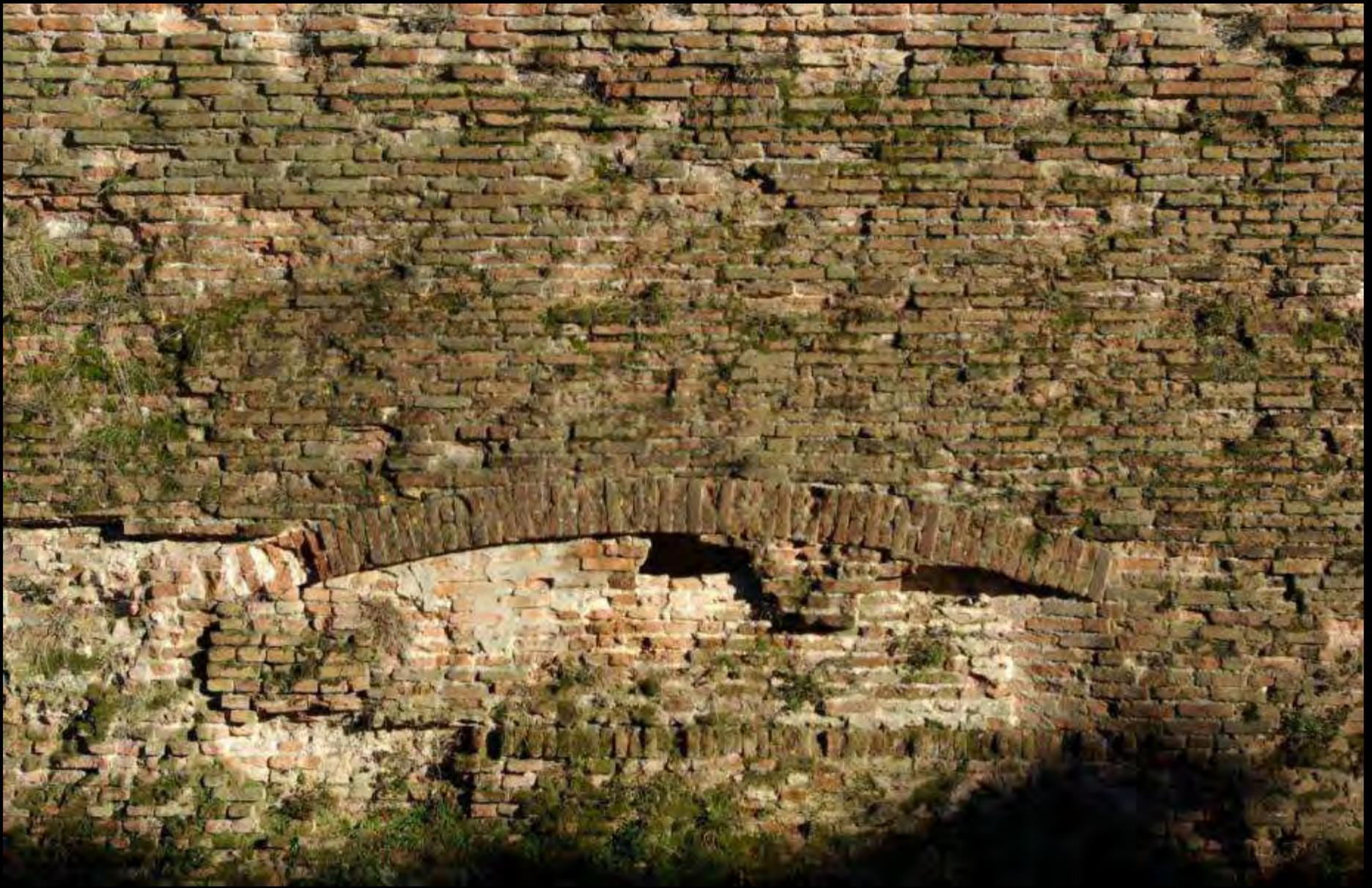
Galleria meridionale del baluardo San Prosdocimo vista dall'ingresso



La curva di via Niccolò Orsini



L'imbocco semisepolto della casamatta di cortina a protezione da nord del baluardo San Prosdocimo



Il lato esterno tamponato della cannoniera di cortina a protezione da nord del baluardo San Prosdocimo



Il tratto rettilineo verso nord di via Orsini e la cabina elettrica



Lato interno della cortina muraria rettilinea tra i baluardi San Prosdocimo e Savonarola



Il cancello occidentale della caserma visto da nord



Imbocco della casamatta di cortina a protezione da sud del baluardo Savonarola



La corrispondente apertura della cannoniera di cortina aperta verso il baluardo Savonarola a nord vista dalla fossa esterna occidentale



Veduta verso ovest dal terrapieno sul baluardo Savonarola



Vista verso nord dall'alto del baluardo con la breccia e la porta Savonarola prima dei restauri esterni



La faccia sud ovest e il fianco meridionale del baluardo Savonarola



Aperture di cannoniere sul fianco e sulla cortina vicina



Il passaggio rimasto tra l'esterno delle mura e gli edifici eretti nella fossa



Aggressioni vegetali della camicia laterizia tra Savonarola e San Prodocimo



Un foro di scarico fognario ancora attivo



Finestra di scarico nella fossa Bastioni



Sbocco dell'impianto fognario nella fossa Bastioni

Luogo è una parte della superficie terrestre che non equivale a nessun'altra, che non può essere scambiata con nessun'altra senza che tutto cambi, mentre nello **spazio** ogni parte può essere sostituita da un'altra senza che nulla venga alterato.

Quindi la «Prandina» è un *luogo* non uno *spazio*...